

Presidenza della Giunta Regionale

*Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione
delle Risorse Strumentali e Finanziarie*

Assessorato alla Salute, Politiche della Persona e PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA IN BASILICATA

RELAZIONE - I° SEMESTRE 2024



REGIONE BASILICATA

29 agosto 2024

Gruppo di lavoro attestato presso la *Direzione regionale per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie*:

Raccolta e analisi dei dati: Maria (Ivana) Smaldini

Supporto nel monitoraggio della spesa ed editing: Maria Rosaria Pace

Monitoraggio qualitativo e quantitativo del Piano: Annamaria Dapoto

Elaborazione dati, infografiche e comunicazione: Francesco Ignomirelli, Stefano Vaccarelli

Quadro giuridico e aspetti procedurali e finanziari: Rosalba Vitticano

Supporto specialistico e tecnico: Giovanni Fiore

Supervisione: Gianpiero Perri

Introduzione

La presente relazione semestrale sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) della Regione Basilicata si propone di fornire un'analisi dettagliata dell'implementazione e del progresso delle iniziative strategiche delineate all'interno del PNRR.

Il Piano, lanciato a livello nazionale, rappresenta un'opportunità unica per rilanciare l'economia regionale, modernizzare le infrastrutture, promuovere l'innovazione e migliorare il benessere sociale ed economico della popolazione lucana.

Questa relazione copre il periodo temporale che va da gennaio a giugno 2024 e si concentra sui progetti chiave intrapresi dalla Regione Basilicata nell'ambito delle sei missioni principali del PNRR: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il PNRR, approvato dal Governo italiano in risposta alla crisi economica e sociale causata dalla pandemia da COVID-19, si configura come un'opportunità unica per rilanciare la crescita e la sostenibilità del territorio lucano, migliorando al contempo la qualità della vita dei suoi cittadini. La Regione Basilicata, in linea con le linee guida nazionali, ha concentrato i propri sforzi su alcuni settori strategici, tra cui la digitalizzazione, la transizione ecologica, la sanità, l'istruzione e l'inclusione sociale, cercando di massimizzare l'impatto delle risorse disponibili.

L'obiettivo del rapporto è duplice: da un lato, fornire una panoramica del progresso raggiunto, evidenziando le principali attività completate e i risultati ottenuti; dall'altro, identificare le sfide e gli ostacoli incontrati durante il processo di attuazione, al fine di elaborare strategie di miglioramento per il prossimo semestre.

Il proposito finale della relazione è quello di garantire una rendicontazione precisa e puntuale verso i cittadini e le istituzioni, promuovendo al contempo un approccio basato sulla trasparenza e sulla responsabilità. Inoltre, si intende offrire una base solida per le future decisioni strategiche, supportando il continuo miglioramento delle politiche regionali in linea con gli obiettivi del PNRR.

Si sono registrati progressi significativi in vari ambiti, ma sono emerse anche criticità che richiedono un'attenzione particolare. Questo documento mira a delineare in modo chiaro e trasparente l'avanzamento dei lavori, l'utilizzo delle risorse finanziarie, e l'impatto concreto delle iniziative sui territori e sulle comunità locali.

La Regione Basilicata, attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, le imprese, le università e le organizzazioni della società civile, si impegna a garantire che i fondi del PNRR siano utilizzati in modo efficace e trasparente, massimizzando l'impatto positivo sul territorio. Questa relazione offre un resoconto dettagliato dei progressi e delle aree che richiedono ulteriore attenzione, riflettendo il nostro impegno continuo verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Questo lavoro documentale mette in luce l'importanza del PNRR per la regione, il contesto delle attività e degli obiettivi, e prepara il lettore a comprendere i dettagli che seguiranno nel rapporto.

Assessore alla Salute, Politiche per la Persona e PNRR
Cosimo Latronico

Premessa

Il presente documento, che coincide temporalmente con l'avvio della nuova legislatura regionale, fornisce un aggiornamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Basilicata al 1° semestre 2024. Per inquadrare l'evoluzione e gli sviluppi del PNRR si è ritenuto di far precedere i capitoli illustrativi dell'implementazione degli interventi previsti dal PNRR in Basilicata da un riepilogo delle diverse fasi dell'evoluzione del quadro normativo e finanziario del PNRR. Tale inquadramento consente di ricostruire l'intero percorso programmatico ed attuativo del Piano.

Questo Rapporto cade nella fase di passaggio, dalla Presidenza della Giunta regionale all'Assessorato alla Salute con delega al PNRR, della responsabilità di monitorare e coadiuvare i soggetti attuatori nella realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale.

Sarà compito della nuova struttura riprendere il lavoro avviato dalla Struttura di Missione e approfondire con le direzioni regionali, gli enti sub regionali e soprattutto con gli amministratori locali la natura delle criticità, le esigenze di assistenza tecnica o di consulenza giuridica a supporto dei processi di attuazione. Attività che prevedono un nuovo assetto organizzativo.

Il presente Rapporto, che si avvale in gran parte di risorse umane messe a disposizione dalla Direzione per la programmazione e la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, fornisce sostanzialmente dati quantitativi, frutto di attività di monitoraggio finanziario, consentendo di avere un quadro aggiornato dell'entità e della natura degli investimenti in corso.

Per le sole direzioni regionali e gli enti sub regionali offre elementi informativi aggiuntivi.

Inoltre, vengono illustrate le importanti modifiche intervenute sotto il profilo normativo e in ordine alle semplificazioni amministrative ed agli adempimenti cui sono tenuti i soggetti attuatori.

I dati evidenziano lo stato di avanzamento, ma anche alcuni ritardi e criticità, in molti casi derivanti dalla inadeguatezza delle strutture amministrative, condizione questa che riguarda soprattutto i comuni e che si registra anche in altre regioni e che è oggetto di attenzione da parte del governo nazionale, come rileva la Quinta Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministro per gli Affari Europei, Il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR del 22 luglio 2024.

Occorre osservare che i dati diffusi dal Servizio Studi della Camera dei deputati presentano una diversa classificazione in base ai soggetti attuatori rispetto all'articolazione e classificazione che la presente relazione propone. Ne consegue che inevitabilmente si riscontrano diversità di imputazione, pur tenendo fermi i dati complessivi degli investimenti in corso e il numero dei progetti finanziati.

Il monitoraggio di cui si dà riscontro nella presente relazione, in coerenza con le precedenti, si basa sui dati forniti dalle direzioni regionali, dagli enti sub regionali e dai comuni in costante aggiornamento e forniscono pertanto informazioni più puntuali.

Gianpiero Perri

Sommario

1. Il quadro economico-giuridico di riferimento	8
2. Il Piano italiano	10
2.1. Le risorse erogate all'Italia	10
2.2. Lo stato attuale: facciamo il punto della situazione	12
3. Il nuovo PNRR: il decreto-legge n. 19/2024 e le modifiche	14
4. La sinergia tra politica di coesione e PNRR	20
5. Il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60	21
5.1. Le disposizioni introdotte per dare attuazione al PNRR.....	22
6. Modifiche normative in materia di medie e piccole opere	24
7. Il portale ReGiS	26
8. Il progetto nazionale 1000 esperti	28
9. PNRR in Basilicata	30
10. PNRR nelle direzioni della Regione Basilicata	34
10.1. Variazione risorse Direzioni regionali nei monitoraggi semestrali.....	36
10.2. Stato di attuazione PNRR - Direzioni regionali	39
10.3. Approfondimento stato di attuazione VII rata	45
11. Enti sub-regionali e Unibas	47
11.1. Stato di attuazione PNRR – Enti Sub-regionali e Unibas.....	49
11.2. Approfondimento: “REACT-EU”	52
12. PNRR e comuni della Basilicata	53
12.1. Approfondimento - Riallocazione delle risorse PNRR	57
12.2. Approfondimento - Piano Asili Nido e Prima Infanzia	60
12.3. Approfondimento - il PNRR nei due capoluoghi.....	65
13. Criticità nell'attuazione	68

1. Il quadro economico-giuridico di riferimento

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione Europea ha approntato, nel quadro del **Next Generation EU**, il **Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF)**, un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri.

In tale contesto, per poter accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, finalizzato a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria, con risorse da impiegare nel periodo 2021-2026, attraverso una transizione ecologica e digitale, favorendo un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR, a differenza di altri programmi europei di spesa, si configura come un piano di performance, che impegna lo Stato membro beneficiario a raggiungere risultati qualitativi (traguardi o **milestone**) e quantitativi (obiettivi o **target**) associati a riforme e investimenti entro i termini concordati.

Redatto dall'allora governo Draghi e approvato definitivamente dal Consiglio dell'Unione Europea il **13 luglio 2021**, pur formulato in un quadro economico di riferimento ha conosciuto mutamenti significativi.

Nel corso del 2022, le tensioni geopolitiche hanno riacutizzato le strozzature nelle catene globali di approvvigionamento, già indebolite dalle misure di contenimento applicate durante la pandemia di COVID-19. La crisi energetica poi, innescata dall'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022, ha interrotto il consolidamento della ripresa economica in atto, creando incertezza e spingendo al rialzo i prezzi di petrolio, gas e materie non energetiche.

L'Italia è stata colpita più di altri Paesi a causa della sua forte dipendenza dalle importazioni di gas russo.

Le imprese sono state esposte a rincari dei prezzi del gas e dell'elettricità simili a quelli subiti dalle famiglie, con conseguenti ripercussioni sui prezzi alla produzione.

Il rialzo dei prodotti energetici, l'incremento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, le difficoltà nelle catene di approvvigionamento globale hanno determinato un aumento rilevante dei costi delle opere, che ha colpito in modo significativo il settore delle costruzioni.

La dinamica dei costi ha comportato anche ritardi nell'avanzamento delle gare d'appalto e nell'aggiudicazione delle opere del Piano. In alcuni casi, nell'arco di tempo intercorrente tra lo sviluppo della progettazione e la pubblicazione del bando di gara, i prezzi e i costi hanno subito aumenti tali da scoraggiare la partecipazione a procedure competitive da parte degli operatori economici, con conseguenti proroghe per la preparazione di nuovi bandi di gara.

In questo scenario, tutte le Amministrazioni titolari di misure PNRR hanno dovuto identificare gli investimenti per i quali era necessario proporre una revisione, perché non più realizzabili nella misura e nei tempi originariamente previsti (entro l'orizzonte temporale del 2026), nonché l'entità e la natura delle revisioni stesse in termini di rimodulazione quantitativa e/o di differimento temporale.

Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, istitutivo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility* – RRF), sin dall'origine ha previsto e disciplinato la possibilità di revisione dei Piani in ragione della loro durata pluriennale.

Le istituzioni europee hanno inoltre risposto ai mutamenti geopolitici globali ed economici determinati dall'invasione russa dell'Ucraina, con il regolamento (UE) 2023/435 (regolamento REPowerEU), che ha modificato il regolamento RRF per consentire agli Stati membri di modificare i propri Piani nazionali anche con l'aggiunta di un capitolo dedicato al perseguimento degli obiettivi del nuovo regolamento.

2. Il Piano italiano

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (*Recovery and Resilience Plan*) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea.

La Decisione è accompagnata dall'indicazione di precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzata temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano.

2.1. Le risorse erogate all'Italia

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR italiano, ha erogato al nostro Paese a titolo di **prefinanziamento 24,9 miliardi** di euro (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore dell'Italia.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la **prima rata** semestrale da **21 miliardi** di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Il 9 novembre 2022 la Commissione europea, a seguito della valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il primo semestre del 2022, ha erogato all'Italia la **seconda rata** semestrale da **21 miliardi** di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti).

Il 9 ottobre 2023 la Commissione europea, a seguito della valutazione preliminare positiva sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il secondo semestre del 2022, ha erogato all'Italia la **terza rata** semestrale di **18,5 miliardi** di euro (10 miliardi di sovvenzioni e 8,5 miliardi di prestiti).

La Commissione, il 28 luglio 2023, ha, inoltre, approvato una serie di **modifiche mirate del PNRR dell'Italia relative alla quarta richiesta di pagamento**. Le modifiche riguardano gli interventi di efficienza energetica (Superbonus), l'ampliamento dei posti negli asili nido, lo sviluppo dell'industria spaziale e di Cinecittà, la mobilità sostenibile, il potenziamento del settore ferroviario, il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo nel settore industriale, il sostegno finanziario alle imprese femminili e la promozione del settore no profit nelle regioni meridionali. Alla quarta richiesta di pagamento verrà aggiunto un nuovo traguardo relativo ai nuovi alloggi universitari. Il **Consiglio UE** ha comunicato, il 19 settembre 2023, di aver adottato la decisione di esecuzione che approva modifiche

al PNRR dell'Italia relative ad alcuni traguardi e obiettivi da raggiungere entro il 30 giugno 2023 per l'ottenimento della quarta rata. Il Governo, il 22 settembre 2023, ha inviato alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della quarta rata (16,5 miliardi). La Commissione, il 28 dicembre 2023, ha comunicato di aver versato all'Italia il pagamento della **quarta rata di 16,5 miliardi** di euro (2 miliardi di sovvenzioni e 14,5 miliardi di prestiti).

Il 29 dicembre 2023, il giorno successivo al versamento della quarta rata, il Governo ha annunciato di aver inviato alla Commissione europea la richiesta di pagamento della **quinta rata** del PNRR del valore complessivo di 10,6 miliardi di euro, collegata a 52 *milestone* e *target*. Le modifiche al PNRR e l'aggiunta del capitolo REPowerEU, che ha assunto la forma di settima *mission* del Piano, hanno ridotto in modo importante la portata della quinta rata collegata alle scadenze del 31 dicembre 2023. Rispetto ai 18 miliardi previsti inizialmente, si è passati infatti a meno di 11 miliardi.

Il 2 luglio 2024 la Commissione europea ha annunciato la sua **valutazione preliminare positiva sulla quinta rata**, che riguarda non più 52, ma 54 tra traguardi e obiettivi associati, poiché l'Italia ha attuato più rapidamente del previsto due obiettivi, originariamente programmati per la settima richiesta di pagamento, e vale quindi non 10,6 ma 11 miliardi di euro.

Il giudizio positivo di Bruxelles si riferisce però a 53 obiettivi, e non a 54, dal momento che in questa fase la Commissione non può pronunciarsi sulla valutazione dell'obiettivo M1C1-85, che riguarda la riforma del quadro in materia di appalti pubblici e concessioni e che dovrebbe condurre a una riduzione del 10% del tempo medio tra l'aggiudicazione dell'appalto e la realizzazione dell'infrastruttura.

La quinta richiesta di pagamento riguarda "passi importanti" nella realizzazione di riforme e investimenti che stimoleranno *"cambiamenti positivi per i cittadini e le imprese in Italia in diversi settori, fra cui la legge sulla concorrenza, gli appalti pubblici, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, la giustizia, il quadro di revisione della spesa pubblica come pure l'istruzione secondaria e terziaria"*. La valutazione della Commissione, il cui parere è propedeutico all'erogazione dei fondi europei, è stata trasmessa al *Comitato economico e finanziario*.

Infine è stata inviata la **richiesta di pagamento della sesta rata** del PNRR che vale 8,5 miliardi di euro ed è collegata al conseguimento di 37 obiettivi tra *milestone* e *target*.

2.2. Lo stato attuale: facciamo il punto della situazione

Al termine del primo semestre 2024, l'Italia si conferma al primo posto in Europa per obiettivi raggiunti e avanzamento finanziario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al 22 luglio 2024, l'Italia ha ricevuto **102,5 miliardi di euro**, al lordo del prefinanziamento, corrispondenti all'importo delle prime quattro rate di pagamento. Tali erogazioni rappresentano il 53% della dotazione complessiva del Piano, dato che si colloca ben al di sopra della media europea e che è destinato a raggiungere 113,5 miliardi, più del 58% dell'allocazione totale, quando sarà approvata la richiesta di pagamento della quinta rata del 29 dicembre 2023¹.

Inoltre, è già in corso, la valutazione da parte della Commissione dei risultati associati alla sesta richiesta di pagamento, trasmessa lo scorso 28 giugno. Con questa richiesta, l'Italia raggiungerà circa il 63% delle risorse totali del Piano.

Tra gli obiettivi raggiunti al 30 giugno 2024 è opportuno segnalare tre interventi prioritari che rientrano nel più ampio disegno di fare dell'Italia un hub di approvvigionamento energetico dell'Europa, sfruttando la posizione geografica di piattaforma del Mediterraneo:

- “Linea Adriatica”, infrastruttura energetica fondamentale per aumentare la capacità di trasporto del gas e per garantire maggiore sicurezza energetica all'Italia e al resto d'Europa;
- tratta Est del “Tyrrhenian link”, il nuovo corridoio elettrico sottomarino che collegherà la penisola alla Sicilia e alla Sardegna, per un totale di circa 970 chilometri di lunghezza e 1000 MW di potenza;
- progetto di interconnessione “SA. CO. I. 3”, per rinnovare e potenziare il collegamento elettrico già esistente tra Sardegna, Corsica e la penisola.

Inoltre occorre segnalare l'attivazione del credito d'imposta per la transizione 4.0 e 5.0, l'avvio delle opere infrastrutturali nell'ambito della Zona Economica Speciale del Mezzogiorno, il piano di potenziamento degli impianti sportivi nelle scuole e dei trasporti ferroviari nel Sud, lo sviluppo dell'agricoltura, le procedure di assunzione nei tribunali civili, penali e amministrativi e il rafforzamento del processo di digitalizzazione dei servizi della Guardia di Finanza.

Gli interventi non ancora attivati, il cui valore complessivo è pari a 22 miliardi di euro, si riferiscono a misure introdotte con la revisione del PNRR, approvata lo scorso 8 dicembre, e ad altre misure per le quali la fase di selezione dei progetti da finanziare è in via di conclusione. Si tratta in prevalenza di erogazione di incentivi o la fornitura di beni e servizi.

¹ Tale richiesta ha già ricevuto parere positivo da parte della Commissione europea il 2 luglio 2024 e dal Comitato economico e finanziario il successivo 18 luglio.

L'applicazione del nuovo quadro normativo supporterà l'attuazione del Piano anche in considerazione delle prossime impegnative scadenze. Entro il 31 dicembre 2024, infatti, l'Italia è chiamata a raggiungere 69 risultati (35 traguardi e 34 obiettivi) relativi alla settima richiesta di pagamento, per un valore complessivo di 18,2 miliardi di euro.

3. Il nuovo PNRR: il decreto-legge n. 19/2024 e le modifiche

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE- ECOFIN (Economia e Finanze) ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che contiene il nuovo PNRR italiano, comprensivo del nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

La decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN, fa' seguito alla valutazione positiva della revisione del PNRR italiano fornita dalla Commissione europea il 24 novembre scorso. Si concretizza così un lungo processo di ripensamento del PNRR avviato dal governo Meloni sin dal suo insediamento nell'ottobre 2022, dando vita ad una proposta formale di revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentata dal Ministro per gli affari europei Raffaele Fitto alle istituzioni comunitarie nell'agosto 2023. In parallelo a tale revisione l'Italia aveva altresì proposto, una disamina ulteriore, legata a otto obiettivi della quarta rata di giugno 2023, valutata positivamente dalla Commissione e approvata dal Consiglio il 19 settembre.

Ricapitolando:

- Il PNRR, nella prima stesura, varata dal governo Draghi, è stato proposto dall'Italia il 25 aprile 2021, valutato positivamente dalla Commissione UE il 22 giugno 2021, e approvato dal Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021 (con decisione d'esecuzione 2021/0168).
- La micro-modifica al PNRR del governo Meloni è stata proposta dall'Italia l'11 luglio 2023, valutata positivamente dalla Commissione UE nell'agosto 2023, e approvata dal Consiglio dell'UE il 19 settembre 2023 (con decisione d'esecuzione 2023/0295).
- La macro-modifica al PNRR del governo Meloni è stata proposta dall'Italia il 7 agosto 2023, valutata positivamente dalla Commissione UE il 24 novembre 2023 e approvata dal Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 (con decisione d'esecuzione 2023/0442).

Il nuovo PNRR:

1. fonda la revisione, innanzitutto su circostanze oggettive (cfr. ex art. 21 del regolamento RRF);
2. introduce novità relativamente al contributo finanziario spettante all'Italia (cfr. ex art. 18 del regolamento RRF);
3. introduce al PNRR un nuovo capitolo, denominato REPowerEU in ottemperanza alle richieste del nuovo regolamento comunitario REPowerEU adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel febbraio 2023, che assegna nuovi finanziamenti per sostenere la transizione energetica.

Il valore totale del PNRR oggi ammonta a **194,4 miliardi di euro** (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) **a fronte dei 191,5 miliardi del PNRR originario** e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano iniziale e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Le 6 Missioni originarie, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevedono di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre,

nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. Nel nuovo Piano risultano poi 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7 - REPowerEU.

Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie.

Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di *milestones* e *targets* è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui circa 11,2 miliardi relativi alla Missione 7 e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi di euro.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con il **D.L. 2 marzo 2024, n. 19** sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. La legge di conversione del D.L. 19/2024 (Decreto PNRR 4), **Legge 29 aprile 2024, n. 56** in vigore dal 1° maggio 2024, apporta significative novità al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, introducendo misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Governance per il PNRR e il PNC (artt. 1-10)

- L'art. 1, comma 13 del D.L. 19/2024 dispone che *“le regioni possono sostenere i maggiori costi emergenti accedendo alle risorse finanziarie, ove disponibili, a loro destinate ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67”, al fine di “assicurare la tempestiva realizzazione degli investimenti 1.1 “Case della Comunità” e 1.3 “Ospedali di Comunità” di cui alla Missione 6, Componente 1, del PNRR, e dell’investimento 1.2. “Verso un ospedale sicuro e sostenibile” di cui alla Missione 6, Componente 2, del PNRR”, integrando il quadro economico dei progetti inseriti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS) già sottoscritti.*
- **Fondo di rotazione:** La norma dispone un incremento complessivo di 9,4 miliardi di euro del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per il periodo 2024-2026, autorizzando una spesa complessiva di 3,4 miliardi di euro per il periodo 2024-2029.
- **Monitoraggio e poteri sostitutivi:** Si disciplina il monitoraggio degli interventi finanziati con risorse PNRR al 31 dicembre 2023 e si prevede l'attivazione di poteri sostitutivi in caso di ritardi da parte dei soggetti attuatori, con azioni di recupero nel caso di omesso o incompleto conseguimento degli obiettivi finali accertati dalla Commissione europea.
- **Struttura di missione:** Incrementa la composizione della Struttura di missione per il PNRR, istituita presso la Presidenza del Consiglio, e consente la nomina di Commissari straordinari per accelerare specifici interventi.
- **Cabine di coordinamento:** Istituisce presso ciascuna Prefettura una cabina di coordinamento presieduta dal Prefetto per definire un piano di azione per l'efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR a livello provinciale.

Ristrutturazione degli Investimenti

Tra gli interventi defianziati:

- **Resilienza e valorizzazione del territorio:** 6 miliardi di euro, di cui 2,6 miliardi già spesi.
- **Aree interne:** 725 milioni di euro.
- **Promozione impianti innovativi:** 675 milioni di euro.
- **Valorizzazione beni confiscati alle mafie:** 300 milioni di euro.
- **Rigenerazione urbana:** da 3,3 miliardi a 2 miliardi di euro.
- **Piani urbani integrati:** da 2,493 miliardi a 900 milioni di euro.
- **Progetti per giovani ricercatori:** da 600 a 210 milioni di euro.
- **Idrogeno in settori hard-to-abate:** da 2 a 1 miliardo di euro.

Modifiche al Piano Nazionale Complementare (PNC)

- **Estensione temporale delle risorse:** le risorse sono spalmate fino al 2028, non più fino al 2026, con risorse spostate negli anni 2027 e 2028 pari a 2,3 miliardi di euro.
- **Riduzione complessiva:** l'ammontare complessivo del PNC scende a 29,5 miliardi di euro, con una riduzione di circa 1,1 miliardo di euro.

- **Tagli specifici:** investimenti del Ministero della Salute (-677 milioni di euro), rinnovo flotte di navi verdi (-575,5 milioni di euro), ecosistemi per l'innovazione al Sud (-105,7 milioni di euro).
- **Incremento di risorse:** l'investimento, relativo allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali, è incrementato di 330 milioni di euro.

Monitoraggio e Rendicontazione (art. 2)

L'art. 2 del DL 19/2024 ha introdotto la c.d. "clausola di responsabilità" per i soggetti attuatori. In particolare, dispone l'obbligo per i soggetti attuatori delle misure previste dal PNRR, di aggiornare il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato alla data del 31 dicembre 2023, sulla banca dati ReGiS, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge (data di entrata in vigore 1 maggio 2024) con l'indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti. L'unità di missione provvede entro i successivi 30 giorni ad attestare tramite il sistema informatico ReGiS che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti dai soggetti attuatori assicurino il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal PNRR. La Struttura di missione PNRR e la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR provvedono d'intesa a verificare l'adempimento dell'obbligo.

Qualora siano rilevati dei disallineamenti, ovvero delle incoerenze rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma, la Struttura di missione PNRR provvede a richiedere i necessari chiarimenti all'amministrazione centrale, assegnando alla stessa un termine non superiore a 20 giorni, prorogabile una sola volta e per non più di 10 giorni.

In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo ovvero qualora anche all'esito dei chiarimenti forniti il cronoprogramma inviato non risulti coerente con le risultanze del sistema informatico ReGiS, la Struttura di missione PNRR richiede al Ministro per gli affari europei l'esercizio dei poteri sostitutivi (art. 12 del D.L. 77/21).

In caso di mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi finali, vi sarà l'attivazione delle azioni di recupero nei confronti dei soggetti attuatori responsabili.

La Struttura di missione PNRR provvede a pubblicare sul sito internet i cronoprogrammi con l'indicazione di quelli per i quali è stato richiesto l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Semplificazione e Accelerazione delle Procedure

- **Anticipazioni iniziali:** la misura delle anticipazioni erogabili ai soggetti attuatori è pari al 30% del contributo assegnato, con specifiche disposizioni di legge che possono prevedere percentuali maggiori.
- **Semplificazione in materia di appalti** (Art. 12, comma 1).
- **Semplificazioni in materia di reclutamento di personale, conferimento di incarichi, procedimenti amministrativi e contabili** (Art. 12, comma 3).

- Utilizzo FOI (Fondo opere indifferibili) anche per interventi non più finanziati dal PNRR (Art. 12, comma 5).
- Conferenza semplificata accelerata (Art. 12, commi 6 e 7).
- Semplificazione di regimi amministrativi in materia di impresa artigiana (Art. 12, commi 12 e 13).
- Efficacia provvedimento di VIA (Art. 12, comma 14).
- Recupero delle somme: le amministrazioni titolari di interventi non più finanziati devono recuperare le somme già erogate e versarle nei conti di tesoreria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze può autorizzare compensazioni finanziarie per assicurare la realizzazione degli interventi.

Misure per il Trasferimento delle Funzioni dei Commissari

- **Struttura di missione ZES:** si introducono misure per il trasferimento delle funzioni dei Commissari alla struttura di missione ZES, garantendo la continuità degli interventi.

Norme di Semplificazione

- **Applicazione delle norme:** le norme di semplificazione, di cui ai D.L. 77/2021 e D.L. 13/2023, continuano ad applicarsi ai progetti non più finanziati con risorse PNRR purché i relativi bandi siano già stati pubblicati o gli inviti a presentare offerte siano già stati inviati.
- **Monitoraggio tramite ReGiS:** gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi che fuoriescono dal PNRR devono utilizzare le funzionalità del sistema ReGiS. Le procedure semplificate di rendicontazione e controllo possono essere definite dalle Amministrazioni titolari.

Poteri Speciali per i Sindaci e Presidenti delle Province

Qualora sia strettamente necessario, per assicurare il rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e del PNC e assunti in qualità di soggetti attuatori, ai sindaci, ai presidenti delle Province e ai sindaci metropolitani possono essere attribuiti i poteri già previsti per l'esecuzione di interventi di edilizia scolastica.

In particolare, si applicano le deroghe al codice degli appalti già previsti dall'art. 7-ter del D.L. 22/20 e relativi a:

- acquisti e programmazione dei lavori pubblici;
- procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori;
- stipula del contratto;
- controlli sugli atti dell'affidamento;
- aggregazioni e centralizzazione delle committenze;

- commissioni giudicatrici;
- albo delle commissioni aggiudicatrici;
- criteri di aggiudicazione dell'appalto;
- redazione del decreto sullo stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica.

I poteri sono attribuiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su proposta del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR, ovvero del Ministro competente in relazione all'intervento da realizzare.

- L'articolo 19 che concede agli enti attuatori degli interventi relativi al PNRR "**Sport e Inclusione Sociale**", di utilizzare i ribassi d'asta realizzati per far fronte, oltre che a varianti progettuali di cui sorga la necessità in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni del codice dei contratti pubblici applicabile *ratione temporis* (art. 106 del D.lgs. 50/2016 o art. 120 del D.lgs. 36/2023), anche all'aggiornamento dei prezziari a seguito degli incrementi dei prezzi.
- Modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (Art. 20): tra le altre introduce la possibilità per le pubbliche amministrazioni diverse da quelle dello Stato di avvalersi del supporto di società *in-house*, previa sottoscrizione di apposita convenzione senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per lo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio per la Transizione Digitale, oltre a quella preesistente di svolgere tale funzione in forma associata.
- L'articolo 21 introduce la possibilità per le PPAA di avvalersi, previa sottoscrizione di apposita convenzione, del supporto tecnico-operativo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la **dematerializzazione documentale**.
- **Focus sulle Infrastrutture (artt. 32-34): Medie e Piccole Opere Comunali:** Gli articoli 32-34 introducono misure per le medie e piccole opere comunali e i piani urbani integrati previsti dal PNRR. Le risorse stanziare per la messa in sicurezza di edifici e territorio, per il periodo 2021-2034, ammontano a 13,4 miliardi di euro complessivi.
- Disposizioni per la realizzazione degli interventi volti a fronteggiare il **rischio di alluvione e il rischio idrogeologico** e per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016 (art. 36).
- Disposizioni in materia di **riduzione dei tempi di pagamento** da parte delle pubbliche amministrazioni (art. 40). In particolare, il comma 1 interviene sulle disposizioni del Codice dei contratti pubblici in materia di cessione dei crediti vantati verso la PA, riducendo, da quarantacinque a trenta giorni, il tempo che l'amministrazione ha a disposizione per rifiutare la cessione a partire dalla data di notifica della stessa.

4. La sinergia tra politica di coesione e PNRR

La politica di coesione rappresenta uno dei principali strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea per stimolare la crescita nei diversi Stati membri e, soprattutto, per ridurre i divari tra i territori più ricchi e quelli più poveri.

I finanziamenti della politica di coesione per il periodo 2021-2027 ammontano a un terzo del bilancio pluriennale dell'Unione Europea, pari a **378 miliardi di euro**, che si traducono in **542 miliardi di euro** se si considera il cofinanziamento nazionale (pubblico e privato).

L'Italia è il secondo Paese per assegnazione delle risorse finanziarie per le politiche di coesione 2021-2027 e mobilita oltre **75 miliardi di euro**, di cui **42,7 miliardi di euro** a valere su fondi europei e **32,4 miliardi di euro** a valere su risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale.

Per quanto riguarda il ciclo di programmazione 2021-2027, il quadro generale di attuazione delle politiche di coesione è stato definito in concomitanza con l'adozione, nel 2020, del pacchetto per la ripresa NextGenerationEU per fare fronte all'impatto socio-economico derivante dalla pandemia di COVID-19, e dall'istituzione, nel 2021, del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), per accedere al quale gli Stati membri, inclusa l'Italia, hanno dovuto predisporre i Piani per la ripresa e la resilienza che definiscono il programma di riforme e investimenti da attuare entro la fine del 2026.

L'Italia rappresenta un esempio virtuoso nel panorama europeo, come evidenziato anche dai principali osservatori internazionali, per la determinazione del Governo italiano nel porre in essere tutte le azioni necessarie per accelerare l'attuazione del PNRR, secondo un approccio ispirato a una visione unitaria dei fabbisogni del Paese e delle soluzioni di *policy*.

In questo contesto, è maturata la decisione del Governo di inserire all'interno del PNRR una riforma² per accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione, al fine precipuo di rimarcare la stretta complementarità e sinergia tra le politiche di coesione e il Piano.

² Decreto-legge n. 60/2024, convertito in Legge n. 95/2024.

5. Il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60

La riforma è stata proposta alla Commissione europea lo scorso autunno in occasione della revisione del PNRR e, una volta approvata, è stata formalmente inserita nel Piano lo scorso 8 dicembre, quando il Consiglio ha adottato la decisione di approvazione della modifica del PNRR³.

L'obiettivo della riforma, concordato con la Commissione europea, è accelerare l'attuazione e incrementare l'efficienza del ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione europea in complementarità con il PNRR, tenendo conto del piano strategico della Zona Economica Speciale Unica, attraverso l'individuazione di interventi prioritari nei seguenti settori strategici: risorse idriche; infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente; rifiuti; trasporti e mobilità sostenibile; energia; sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde.

Si tratta, in particolare, di settori caratterizzati da servizi e infrastrutture essenziali per cittadini e imprese, per i quali si registrano ancora condizioni di arretratezza strutturale in diverse regioni; nonché di settori fondamentali per accrescere la competitività e l'attrattività del Mezzogiorno, per rispondere efficacemente alle nuove sfide, anche alla luce della recente istituzione della ZES Unica per il Mezzogiorno.

Al fine di promuovere un'azione coordinata nei citati settori strategici e per rafforzare il coordinamento con gli interventi finanziati dal PNRR e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, il decreto-legge definisce puntualmente gli indici di priorità per la selezione degli interventi prioritari (articolo 4, comma 2).

Dal punto di vista procedurale, il decreto-legge prevede che le amministrazioni interessate (Ministeri, Regioni e Province autonome) trasmettano al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud l'elenco degli interventi prioritari. A quest'ultimo spetta il compito di verificare la coerenza degli interventi con i settori strategici e con gli indici di priorità. L'approvazione degli elenchi degli interventi prioritari spetta alla Cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione.

Per garantire il dialogo istituzionale e la cooperazione è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico con le autorità di gestione di tutti i programmi regionali e nazionali nell'ambito della Cabina di regia PNRR.

Anche alla luce dei contributi raccolti nell'ambito del gruppo tecnico di lavoro, la riforma è stata attuata con **D.L. 7 maggio 2024, n. 60** recante "*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*", convertito con modificazioni dalla **Legge 4 luglio 2024, n. 96** nel rispetto della scadenza prevista dal PNRR.

³ Riforma 1.9.1 nell'ambito della Missione 1, Competente 1

Il Decreto Legge si compone di due Titoli:

- Titolo I, recante “*Misure di Riforma della Politica di Coesione*”, consta di otto Capi.
- Titolo II, recante “*Ulteriori disposizioni in materia di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”, consta di un solo Capo, contenente due modifiche normative agli artt. 8 e 9 del D.L. 19/2024⁴.

5.1. Le disposizioni introdotte per dare attuazione al PNRR

- **Il monitoraggio rafforzato degli interventi prioritari**

Al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud è attribuito il compito di monitorare l’attuazione degli interventi prioritari (art. 4, comma 4).

Il decreto-Legge introduce a tal fine un monitoraggio c.d. rafforzato, svolto sulla base di relazioni semestrali sull’avanzamento procedurale degli interventi prioritari che le Amministrazioni titolari sono tenute a trasmettere entro il 31 agosto e il 28 febbraio di ciascun anno.

Il monitoraggio rafforzato, orientato ai risultati (c.d. *performance based*) sul modello del PNRR e al presidio dell’attuazione degli interventi per verificarne il rispetto delle tempistiche di realizzazione, è volto a identificare tempestivamente ritardi e scostamenti rispetto ai cronoprogrammi pianificati, in modo da poter adottare, ove necessario, adeguate azioni per porre rimedio ai ritardi.

- **Cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**

Il decreto-legge ridefinisce sia composizione, sia funzioni della Cabina di regia per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), quale sede di confronto tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l’attuazione della politica di coesione europea 2021-2027 (art. 3).

- **Il rafforzamento della capacità amministrativa**

Al fine di accelerare l’attuazione e incrementare l’efficienza della politica di coesione, il decreto legge interviene altresì in materia di rafforzamento della capacità amministrativa (art. 6).

Difatti, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud è autorizzato a utilizzare le risorse del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale *Governance* e capacità istituzionale 2014-2020, nei limiti delle risorse che non risultino impegnate dalle amministrazioni beneficiarie alla data del 31 luglio 2024.

⁴ Relativamente all’investimento M2C4 - Investimento 2.1b per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico del PNRR e all’autorizzazione di spesa per il finanziamento dei contratti di sviluppo relativi ai progetti di sviluppo industriale, di cui alla Legge di bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante: “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”) artt. 36 e 37.

Il Dipartimento agisce in base ai fabbisogni delle amministrazioni centrali, regionali e locali, seguendo le linee del Programma nazionale di assistenza tecnica - Capacità per la coesione 2021-2027 e utilizzando le risorse disponibili di quest'ultimo.

- **L'attuazione della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Strategic Technologies For Europe Platform - STEP)**

Il 29 febbraio 2024, con il reg. (UE) 2024/795, è stata istituita la piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) con l'obiettivo di migliorare la competitività industriale dell'Unione Europea e rafforzare la sovranità europea, focalizzandosi sullo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche. La STEP punta a potenziare gli investimenti in tre settori strategici: tecnologia digitale deep-tech, biotecnologia e tecnologia pulita.

6. Modifiche normative in materia di medie e piccole opere

Medie Opere. Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, sono state introdotte significative modifiche normative riguardanti i contributi per le "Medie Opere".

Scadenze e Vincoli Finanziari. Secondo il nuovo comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei fondi per le annualità 2021-2025 devono completare i lavori **entro il 31 marzo 2026**. Un'altra modifica rilevante è stata apportata al comma 143, stabilendo che il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare il termine per l'adempimento con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori anziché a quello del loro affidamento**. Con la precisazione che con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Modalità di Erogazione dei Fondi. Le risorse saranno erogate in diverse tranches: il 20% come acconto, il 10% previa verifica dell'aggiudicazione dei lavori, il 60% sulla base dei giustificativi di spesa per lo stato di avanzamento dei lavori, e il restante 10% dopo la presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione al Ministero dell'Interno.

Procedure Amministrative. Le verifiche per l'erogazione dei pagamenti avverranno tramite il sistema ReGiS. È essenziale che i Comuni aggiornino correttamente il sistema con tutti i dati richiesti entro sei mesi dal collaudo dell'intervento, presentando un rendiconto dettagliato delle spese.

Inoltre, il rendiconto delle spese sostenute dal Comune deve essere corredato dall'attestazione dell'avvenuto svolgimento delle verifiche, generata dal sistema ReGiS. Si chiarisce che l'attestazione delle verifiche è esclusivamente di tipo amministrativo-contabile.

I comuni destinatari dei contributi che abbiano già provveduto alla **rendicontazione parziale** dei progetti su ReGiS sono ugualmente tenuti, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, a seguito del collaudo ovvero dalla regolare esecuzione dell'opera, ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.

Viceversa, i comuni destinatari dei contributi che abbiano già correttamente provveduto alla **rendicontazione integrale** dei progetti su ReGiS, non sono tenuti all'ulteriore alimentazione del sistema di monitoraggio e rendicontazione ReGiS.

Si precisa che i comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti, tramite il sistema di monitoraggio e rendicontazione, sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute (di cui all'articolo 158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267).

Fondo per l'Avvio delle Opere Indifferibili. Per quanto riguarda il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, le procedure per gli interventi finanziati da PNRR e PNC rimangono invariate, con aggiornamenti dei cronoprogrammi e monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato.

Piccole Opere. Per le "Piccole Opere", l'articolo 33 introduce disposizioni simili alle Medie Opere, con l'obbligo di inserire gli identificativi di progetto CUP nel sistema di monitoraggio ReGiS, per

ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024 a pena di revoca del contributo **entro il 30 aprile 2024**.

Per i contributi relativi alle annualità dal 2020 al 2024, **i lavori devono essere conclusi, a pena di revoca del contributo, entro il termine unico del 31 dicembre 2025**.

Va altresì chiarito che il comune beneficiario del contributo è tenuto a rispettare il termine del 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo, non più **per l'inizio dell'esecuzione bensì per l'aggiudicazione dei lavori**.

Gli enti che avessero provveduto in precedenza a richiedere un CUP generato da economie non sono tenuti all'inserimento sul sistema ReGIS e di conseguenza a provvedere all'alimentazione dei dati di monitoraggio e rendicontazione. I medesimi CUP non andranno altresì comunicati al Ministero dell'Interno.

Si chiarisce inoltre che le nuove modalità di erogazione delle risorse prevedono una prima quota pari al 50% del contributo concesso, previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, e per il 50% previa trasmissione sul sistema di monitoraggio e rendicontazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.

Queste modifiche mirano a ottimizzare l'uso dei fondi pubblici e a garantire la corretta e trasparente gestione delle risorse destinate agli investimenti infrastrutturali nei Comuni italiani.

7. Il portale ReGiS

Il portale ReGiS è la piattaforma unica attraverso cui le Amministrazioni centrali, gli Enti locali ed i Soggetti Attuatori, operano per l'espletamento delle attività di propria competenza, per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle opere pubbliche in riferimento alle misure e ai progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La Ragioneria Generale dello Stato Aggiorna le Linee Guida per la Rendicontazione del PNRR.

La Ragioneria Generale dello Stato ha emesso una nuova circolare, la n. 33 del 15 luglio 2024, aggiornando le linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo aggiornamento si allinea con le disposizioni del Regolamento UE 2021/241, che obbliga gli Stati membri a riferire semestralmente sui progressi del PNRR nell'ambito del semestre europeo, utilizzando gli indicatori stabiliti dal Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Dettagli dell'Aggiornamento.

L'aggiornamento apportato alla circolare RGS n. 34/2022 include un approfondimento metodologico per l'indicatore comune 4, che misura la "Popolazione che beneficia di misure di protezione contro inondazioni, incendi boschivi e altri disastri naturali legati al clima". Questo nuovo focus è stato sviluppato con il contributo dell'ISPRA e delle amministrazioni titolari delle misure relative a tale indicatore.

Inoltre, le nuove linee guida illustrano l'uso di funzionalità avanzate del sistema di monitoraggio ReGiS, fornendo chiarimenti sulle modalità di alimentazione di campi esistenti e incorporando i più recenti chiarimenti emersi dal gruppo di esperti della Commissione europea.

Obblighi di Rendicontazione.

Gli Stati membri devono trasmettere i dati due volte l'anno: entro il 31 agosto per il semestre gennaio-giugno ed entro il 28 febbraio dell'anno successivo per il semestre luglio-dicembre. Questi dati permettono un monitoraggio continuo e comparativo dei progressi realizzati nei vari piani nazionali di ripresa e resilienza.

Obiettivi delle Linee Guida.

Le linee guida aggiornate mirano a garantire un'accurata e uniforme rendicontazione dei dati sugli indicatori comuni a livello nazionale, fornendo alle amministrazioni coinvolte direttive metodologiche chiare. Tra gli aspetti coperti dalle linee guida, si evidenziano il ruolo dei soggetti coinvolti, il calendario per la rilevazione periodica e le direttive metodologiche per il calcolo omogeneo degli indicatori.

Questo aggiornamento rappresenta un passo avanti significativo nella trasparenza e nell'efficacia del monitoraggio del PNRR, assicurando che tutte le amministrazioni abbiano gli strumenti necessari per fornire dati accurati e tempestivi.

Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori

La circolare n. 27 del 17 maggio 2024 riguarda il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ecco le principali novità introdotte:

Adempimenti per i Soggetti Attuatori:

Come già richiamato nel commento della parte normativa, i soggetti attuatori devono rendere disponibile o aggiornare sul sistema informatico ReGIS il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge (in vigore dal 1° maggio 2024).

La Struttura di missione PNRR richiede i necessari chiarimenti all'amministrazione centrale titolare della misura e, se necessario, al soggetto attuatore, assegnando un termine non superiore a venti giorni, prorogabile una sola volta e per non più di dieci giorni.

In caso di inutile decorso del termine o persistenza di disallineamenti o incoerenze, la Cabina di regia per il PNRR propone al Presidente del Consiglio dei Ministri l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Anticipazione dei Pagamenti:

La circolare n. 21 del 13 maggio 2024 fornisce chiarimenti sull'innalzamento della percentuale di anticipazione per il PNRR. L'anticipazione può arrivare fino al 30% dell'importo assegnato per l'intervento, nel limite della disponibilità di cassa. Le Amministrazioni valutano le richieste di erogazione per garantire la corretta implementazione.

8. Il progetto nazionale 1000 esperti

L'investimento 2.2 della Missione 1, Componente 1, del PNRR "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica ha creato un pool di esperti (mille a livello nazionale).

I "1000 esperti" sono uno strumento di **assistenza tecnica di durata triennale**, a sostegno degli Enti locali per semplificare e accelerare quelle procedure complesse di carattere autorizzatorio, verso imprese e cittadini, propedeutiche alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.

È un **progetto unico** a sostegno delle PA per:

- diffondere in maniera uniforme e condivisa con le amministrazioni coinvolte il miglioramento del livello di competenza della PA;
- superare gli ostacoli di natura organizzativa, tecnologica e autorizzativi;
- abilitare appieno le opportunità offerte dal PNRR;
- rendere il territorio regionale più competitivo, attrattivo e coeso.

Il numero delle risorse operanti sul territorio regionale della Basilicata nell'anno **2022**, era pari a n. **23 esperti**. Successivamente, a causa della richiesta, di alcuni di loro di essere trasferiti in altre regioni, nell'anno **2023**, il numero si è ridotto a **19 esperti**, e nel **2024**, a **17 esperti**.

Qui di seguito, la ripartizione per sede degli esperti dal 2022 al 2024:

SEDE	2022	2023	2024
REGIONE / UFF. AMM.NE DIGITALE	1	1	1
REGIONE / DG AMBIENTE	8	6	6
PROVINCIA DI POTENZA	3	2	-
PROVINCIA DI MATERA	2	2	1
COMUNE DI POTENZA	6	6	6
COMUNE DI MATERA	3	2	3
TOTALE ESPERTI	23	19	17

Questa suddivisione dovrebbe assicurare un'adeguata distribuzione territoriale dei professionisti e, al contempo, una *governance* complessiva di presidio, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento degli interventi.

Le risorse assegnate hanno quali fonti normative due Decreti:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 “Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR” che ha assegnato, alla Regione Basilicata, € 7.262.000 (GU Serie Generale n. 284 del 29-11-2021).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2022 Attuazione del sub-investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR” che ha assegnato, alla Regione Basilicata, € 680.000 (GU n. 241 del 14-10-2022).

Per il 2022 le risorse già erogate alla Regione Basilicata ammontano a circa 2 milioni di euro, mentre per il 2023 è in corso la rendicontazione dei costi sostenuti per l'Assistenza Tecnica a livello centrale e locale del PNRR, al fine del riconoscimento di circa 1,4 milioni di euro.

9. PNRR in Basilicata

Secondo i dati forniti nella Quinta Relazione sullo Stato di Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Cabina di regia PNRR) a cura del Ministro per gli affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, gli investimenti in Basilicata ammontano a € 2.199.202.479.

La relazione del Parlamento aggrega i dati concernenti le principali dieci categorie (forme giuridiche) di soggetti attuatori per percentuale di finanziamento PNRR a livello nazionale.

Alla luce di queste osservazioni e facendo seguito alle precedenti relazioni, i dati degli interventi che sono a regia ministeriale e/o delle loro società o altri attuatori sono reperibili sul ReGiS⁵.

Gli investimenti che risultano nella Quinta Relazione, proprio in virtù dell'aggregazione prima illustrata e per differenti rilievi temporali, si discostano leggermente dal dato da noi monitorato che individua in € 2.193.295.993 il totale degli investimenti in corso di realizzazione in Basilicata.

Nella relazione governativa, inoltre, a differenza di quanto illustrato nel presente Rapporto, vengono contabilizzati come interventi regionali, anche gli investimenti ministeriali pari ad oltre 268 milioni di euro.

Di qui la difformità informativa. In questo Rapporto, invece, che individua i soggetti attuatori come criterio discriminante, questi interventi sono riportati a regia esterna.

Pertanto, nella Quinta Relazione, i finanziamenti PNRR “dei progetti esclusivi della Regione”, ammontano a € 1.631.639.474, mentre nel presente Rapporto ammontano a € 1.125.010.144.

Questa precisazione metodologica consente di non perdersi nel ginepraio delle cifre relative al PNRR e chiarisce il criterio con cui vengono illustrati gli investimenti che ricadono nella Regione Basilicata e che sono a regia locale.

Alla luce di queste considerazioni le risorse destinate a finanziare progetti PNRR in regione, “regia esterna” ammontano a oltre 1 miliardo di euro, che rappresentano un po' meno della metà degli investimenti totali, i cui soggetti responsabili dell'attuazione sono i Ministeri e altri enti pubblici e privati non regionali, ad esempio quelli relativi alle grandi opere infrastrutturali ferroviarie e stradali (Battipaglia-Metaponto; Ferrandina-Matera; Potenza-Foggia), alle grandi infrastrutture di comunicazione di accesso alla banda larga su territorio nazionale e alle smart grid, ecc.

⁵ Per una lista delle varie forme giuridiche, si rinvia alla consultazione di detta banca dati ReGiS.

Fatta questa premessa, la presente relazione si concentra - in continuità con le precedenti - sugli investimenti la cui diretta responsabilità è a carico della Regione e degli Enti sub-regionali oltre che dell'Unibas (che hanno fornito direttamente i dati aggiornati). In questa relazione semestrale, i dati dei Comuni, dei privati ed altri enti (tra cui anche le Provincie) sono stati reperiti da ReGiS.

Rispetto al semestre precedente, a seguito di ricollocazione di alcuni interventi transitati dal PNRR ad altre fonti statali, si registra una diminuzione delle risorse che ammonta a 133,9 milioni di euro.

La Regione Basilicata, per tramite delle Direzioni regionali, è responsabile dell'attuazione di investimenti pari al 15,3% delle risorse totali, i comuni della Basilicata del 17%; gli enti sub regionali e Unibas del 9,2%; il restante 9,8% è gestito da soggetti privati, altri enti di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.) e altri enti locali (provincie, ecc.).

Di seguito la suddivisione degli investimenti, sia per soggetto attuatore, che per Missione.

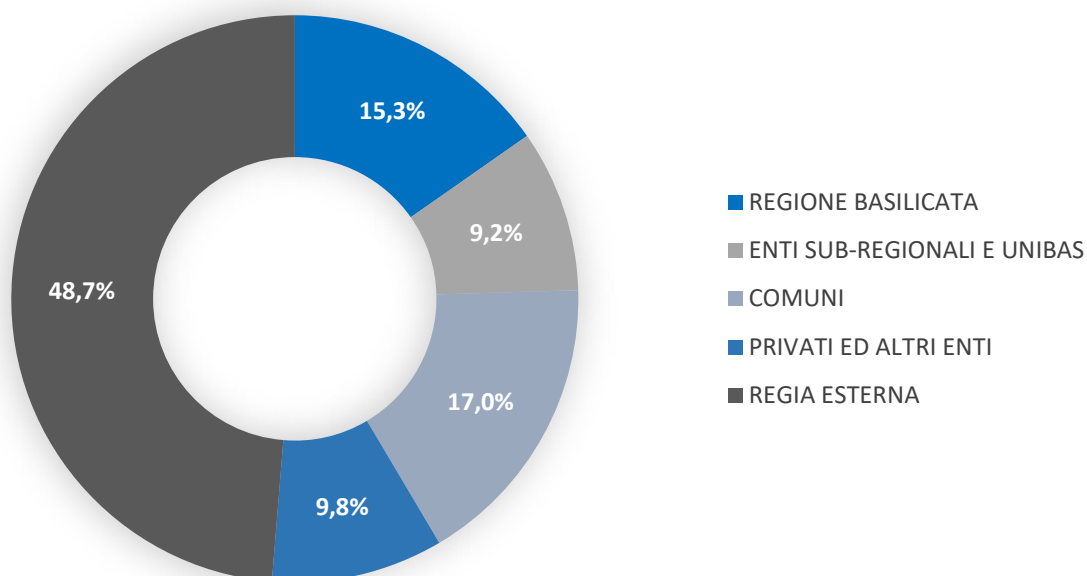
PNRR TOTALE IN BASILICATA AL 30/06/2024

ATTUATORE	RISORSE PNRR	%
REGIONE BASILICATA	334.709.394 €	15,3%
ENTI SUB-REGIONALI E UNIBAS	202.870.260 €	9,2%
COMUNI	372.357.808 €	17,0%
PRIVATI ED ALTRI ENTI *	215.072.681 €	9,8%
TOTALE RISORSE A REGIA LOCALE	1.125.010.144 €	
REGIA ESTERNA **	1.068.285.849 €	48,7%
TOTALE RISORSE A REGIA ESTERNA	1.068.285.849 €	
TOTALE RISORSE	2.193.295.993 €	100,0%

*ALTRI ENTI: include enti locali di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.) e altri enti locali (province, asl, ecc.)

**REGIA ESTERNA: include le prime 10 categorie di soggetti attuatori a regia ministeriale (sono comprese sia le iniziative di aziende statali che di altre organizzazioni pubbliche e private)

RISORSE PNRR TOTALI PER SOGGETTO ATTUATORE

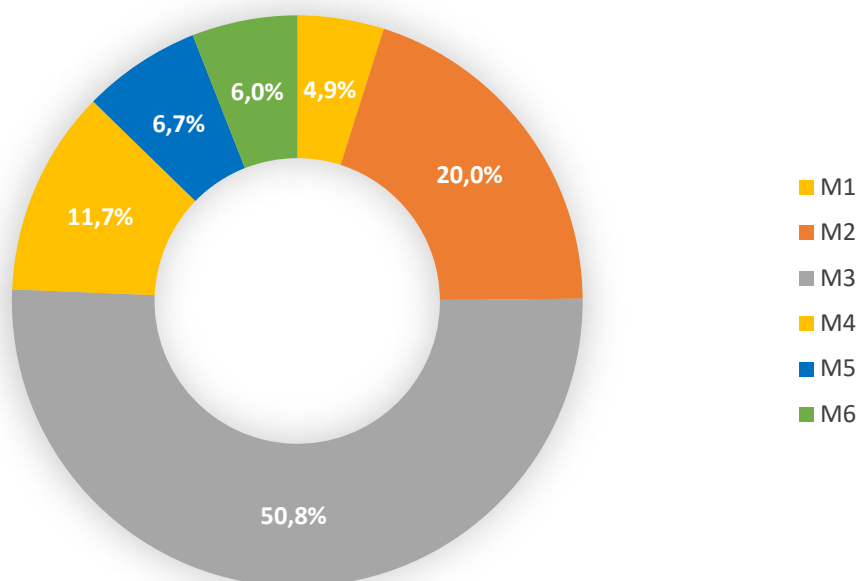


PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

ATTUATORE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
REGIONE BASILICATA	20.293.752 €	83.945.131 €	45.250.000 €		54.300.621 €	130.919.890 €	334.709.394 €
ENTI SUB-REGIONALI E UNIBAS		175.821.878 €		27.048.383 €			202.870.260 €
COMUNI	56.931.237 €	101.502.195 €		133.245.375 €	80.679.001 €		372.357.808 €
PRIVATI ED ALTRI ENTI	30.145.420 €	76.861.076 €		95.945.915 €	12.120.270 €		215.072.681 €
TOTALE REGIA LOCALE	107.370.409 €	438.130.280 €	45.250.000 €	256.239.673 €	147.099.892 €	130.919.890 €	1.125.010.144 €
REGIA ESTERNA			1.068.285.849 €				1.068.285.849 €
TOTALE REGIA ESTERNA			1.068.285.849 €				1.068.285.849 €
TOTALI PER MISSIONE*	107.370.409 €	438.130.280 €	1.113.535.849 €	256.239.673 €	147.099.892 €	130.919.890 €	2.193.295.992 €
% PER MISSIONE*	4,9%	20,0%	50,8%	11,7%	6,7%	6,0%	100,0%

*includono sia risorse a regia locale che risorse a regia esterna (ove presenti)

RISORSE PNRR TOTALI PER MISSIONE



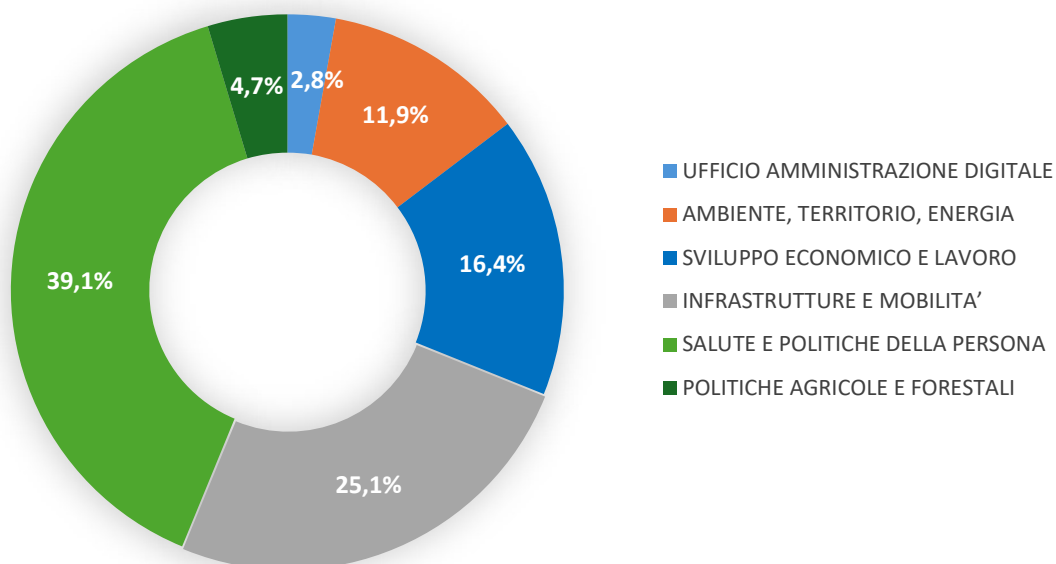
10. PNRR nelle direzioni della Regione Basilicata

Alle Direzioni della Regione Basilicata sono attestate, nell'ambito del PNRR, risorse pari a **334.709.393,69 €**, suddivise tra le 6 missioni del Piano.

RISORSE PER DIREZIONI REGIONALI

DIREZIONE REGIONALE	TOTALI RISORSE PNRR	%
UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	9.438.487 €	2,8%
AMBIENTE, TERRITORIO, ENERGIA	39.703.864 €	11,9%
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	54.902.021 €	16,4%
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	84.138.825 €	25,1%
SALUTE E POLITICHE DELLA PERSONA	130.919.890 €	39,1%
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	15.606.305 €	4,7%
TOTALE	334.709.394 €	100,0%

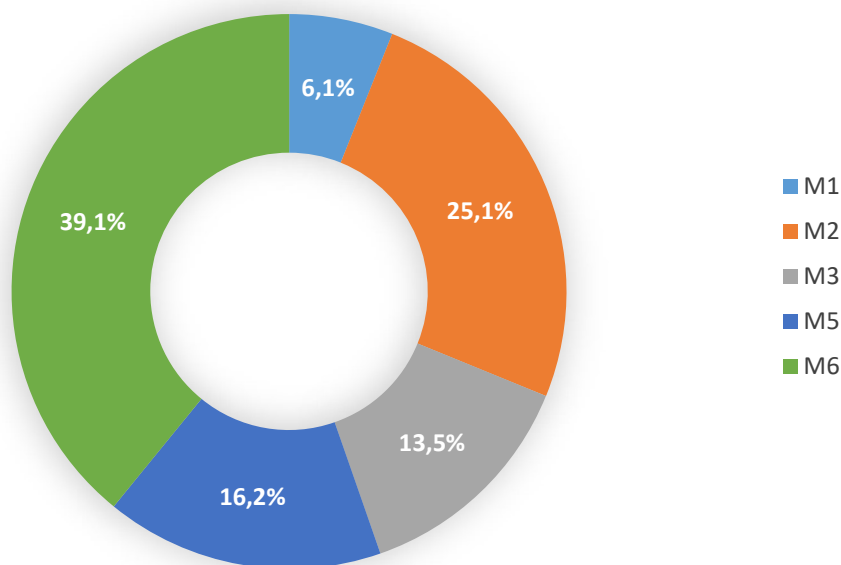
RISORSE PNRR PER DIREZIONE REGIONALE



PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

DIREZIONE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	9.438.487 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	9.438.487 €
AMBIENTE ED ENERGIA	10.253.864 €	29.450.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	39.703.864 €
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	601.400 €	0 €	0 €	0 €	54.300.621 €	0 €	54.902.021 €
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	0 €	38.888.825 €	45.250.000 €	0 €	0 €	0 €	84.138.825 €
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	130.919.890 €	130.919.890 €
POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	0 €	15.606.305 €	0 €	0 €	0 €	0 €	15.606.305 €
TOTALE PER MISSIONE	20.293.752 €	83.945.131 €	45.250.000 €	0 €	54.300.621 €	130.919.890 €	334.709.394 €
% PER MISSIONE	6,1%	25,1%	13,5%	-	16,2%	39,1%	100,0%

RISORSE PNRR DIREZIONI REGIONALI PER MISSIONE



Le risorse attestatale alle Direzioni regionali, riguardano per il 39,1% la Missione 6, gestita interamente dalla Direzione “Salute e Politiche della persona”; il 25,1% è attestato agli interventi della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”; il 16,2% si riferisce alla Missione 5 “Inclusione e coesione”; il 13,5% alla Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”; il 6,1% alla Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”. Gli interventi relativi alla Missione 4 “Istruzione e ricerca” non coinvolgono le Direzioni regionali.

Per quanto riguarda la suddivisione delle risorse per singola Direzione, quella che risulta essere destinataria di maggiori risorse è la Direzione “Salute e Politiche della persona” (39,1%), seguono la Direzione “Infrastrutture” con il 25,1% del totale, la Direzione “Sviluppo economico e lavoro” con il 16,4%, la Direzione “Ambiente, territorio ed energia” con il 11,9%, la Direzione “Politiche agricole e forestali” con il 4,7%. Infine all’Ufficio Amministrazione digitale” sono attestatale il 2,8% delle risorse.

10.1. Variazione risorse Direzioni regionali nei monitoraggi semestrali

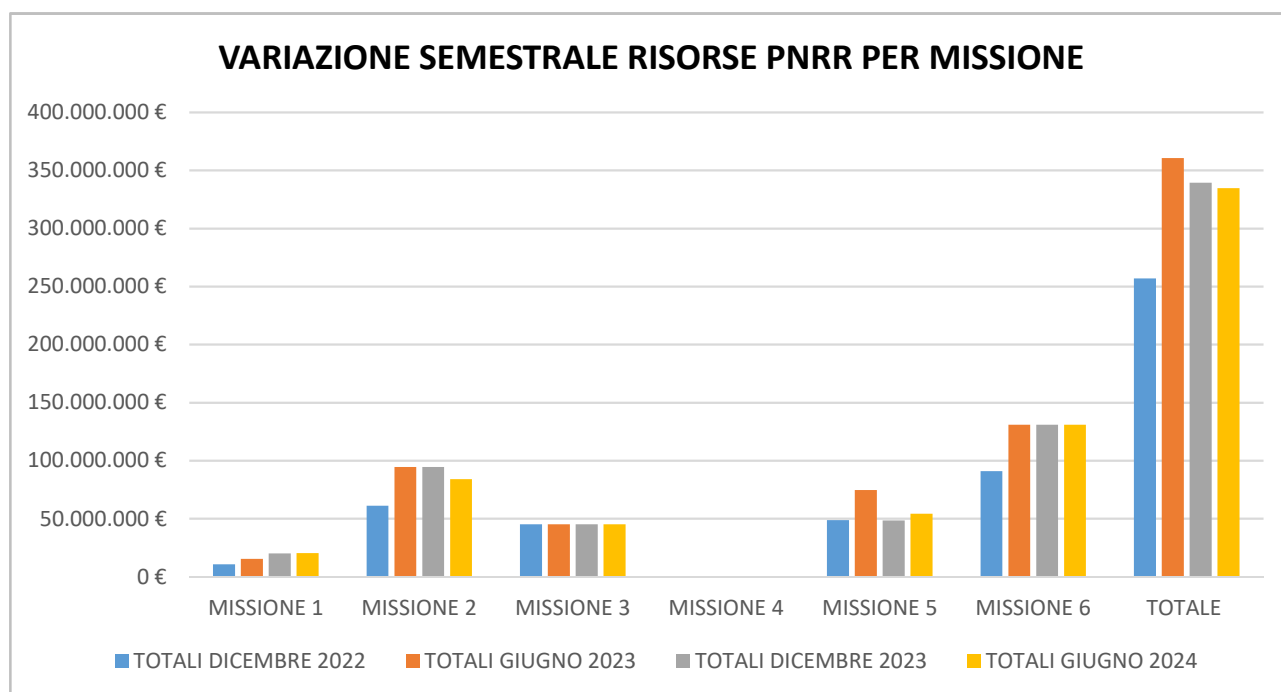
Dal primo monitoraggio, risalente a dicembre 2022, alla data dell’attuale, ossia giugno 2024, le risorse totali attestatale all’Ente hanno subito un incremento del 23,2%. Nell’ultimo semestre sono rimaste sostanzialmente invariate, con una lieve flessione dovuta al progetto “M2C4 Inv. 4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione” della Direzione Ambiente per il quale l’EGRIB risulta soggetto attuatore, anche se la Direzione Ambiente ha avuto un importante ruolo di coordinamento.

La Direzione Regionale “Infrastrutture e trasporti” registra un decremento delle risorse disponibili a causa del definanziamento da parte del PNRR degli interventi inerenti al dissesto idrogeologico e alle ciclovie. L’attuazione di tali interventi verrà finanziata attraverso altre fonti di finanziamento.

A seguire, il dettaglio della variazione semestrale delle risorse PNRR per missione:

VARIAZIONE SEMESTRALE RISORSE PNRR PER MISSIONE

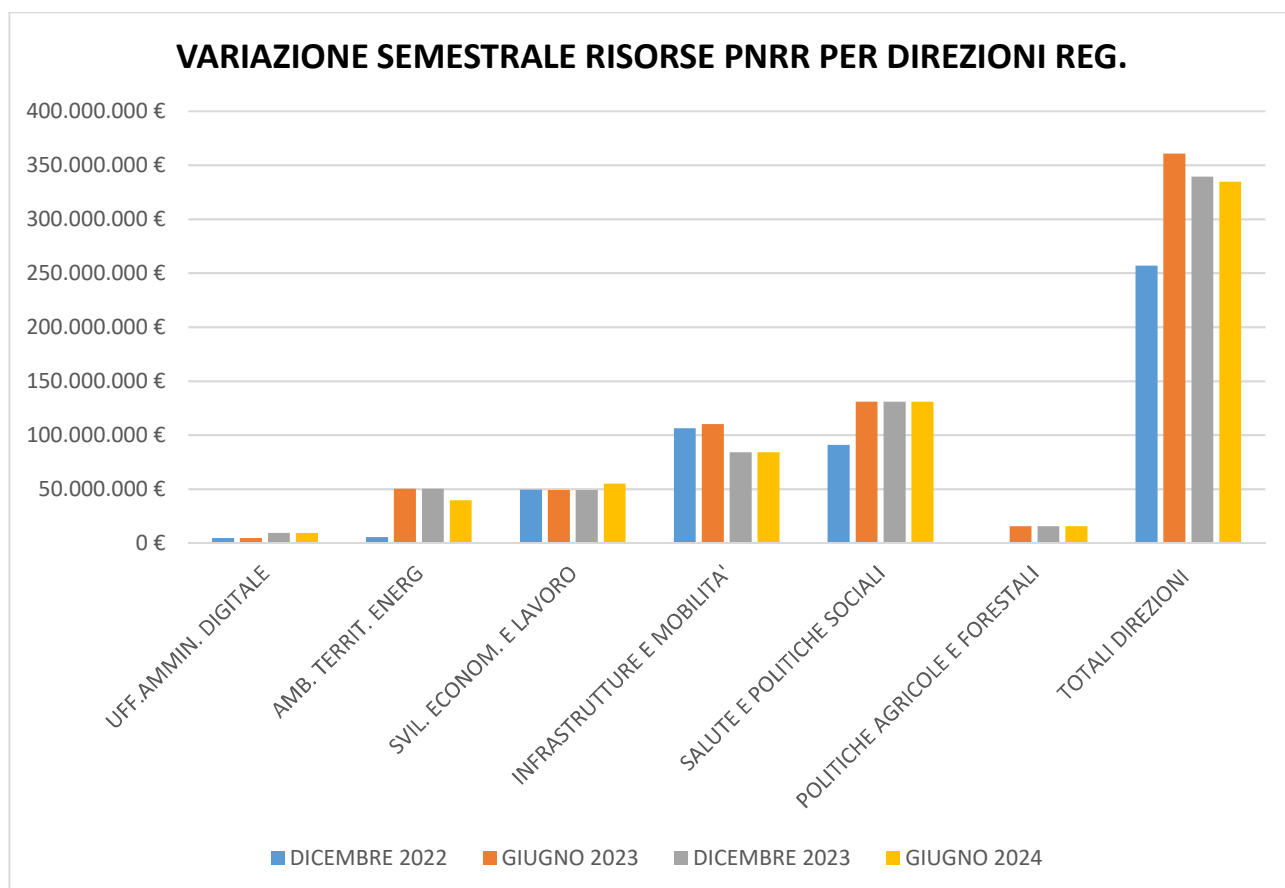
SEMESTRE	MISSIONE1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALE
GIUGNO 2024	20.293.752 €	83.945.131 €	45.250.000 €	0 €	54.300.621 €	130.919.890 €	334.709.394 €
DICEMBRE 2023	20.152.992 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	48.461.937 €	130.919.890 €	339.241.950 €
GIUGNO 2023	15.410.216 €	94.457.131 €	45.250.000 €	0 €	74.549.950 €	130.919.890 €	360.587.186 €
DICEMBRE 2022	10.782.965 €	61.126.494 €	45.250.000 €	0 €	48.800.000 €	90.980.966 €	256.940.425 €



Di seguito, il dettaglio della variazione semestrale delle risorse in capo ad ogni direzione regionale:

VARIAZIONE SEMESTRALE RISORSE PNRR PER DIREZIONE REGIONALE

SEMESTRE	UFF.AMMIN. DIGITALE	AMB. TERRIT. ENERG	SVIL. ECONOM. E LAVORO	INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	SALUTE E POLITICHE SOCIALI	POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	TOTALI DIREZIONI
DICEMBRE 2022	4.600.131 €	5.581.834 €	49.401.000 €	106.376.494 €	90.980.966 €	0 €	256.940.425 €
GIUGNO 2023	4.600.131 €	50.170.684 €	49.063.337 €	110.226.838 €	130.919.890 €	15.606.305 €	360.587.186 €
DICEMBRE 2023	9.297.727 €	50.215.864 €	49.063.337 €	84.138.825 €	130.919.890 €	15.606.305 €	339.241.950 €
GIUGNO 2024	9.438.487 €	39.703.864 €	54.902.021 €	84.138.825 €	130.919.890 €	15.606.305 €	334.709.394 €
VARIAZ. DIC 22 / GIU 24	+51,3%	85,9%	10,0%	-26,4%	+30,5%	+100,0%	+23,2%
VARIAZ. DIC 23 / GIU 24	+1,5%	-26,5%	+10,6%	-	-	-	-1,4%



10.2. Stato di attuazione PNRR - Direzioni regionali

DIREZIONE SALUTE

La Direzione Salute ha creato l'“Ufficio PNRR e sanità digitale” per monitorare gli interventi della Missione 6, suddivisa in due componenti principali: **M6C1** e **M6C2**.

In Basilicata, l'attuazione di questa missione riguarda vari progetti mirati a migliorare l'assistenza sanitaria territoriale di prossimità e a promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del Servizio Sanitario. Ad oggi risultano avviati 118 progetti per un totale di circa 131 milioni di euro.

Dal dicembre 2023 non ci sono state variazioni significative.

M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina

1. Ospedali e Case di Comunità.

Dei circa 36 milioni di euro previsti, 25 milioni sono destinati alle Case di Comunità e circa 11 milioni al rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia (Ospedali di Comunità).

Il potenziamento delle strutture che offrono servizi sanitari di base e specialistici (6 Ospedali di Comunità e 19 Case di Comunità) vede coinvolti 26 Comuni.

Le 19 Case di Comunità sono suddivise in 7 *hub* (che erogano servizi di assistenza primaria, attività specialistiche e di diagnostica di base) e 12 *spoke* (che offrono unicamente servizi di assistenza primaria).

2. Centrali Operative Territoriali (COT) (M6C1-1.2.2)

Le COT hanno la funzione di coordinamento della presa in carico della persona e il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali (attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere). Inoltre, le COT dialogano con la rete dell'emergenza-urgenza in tutta la Regione come, ad esempio, il servizio di elisoccorso.

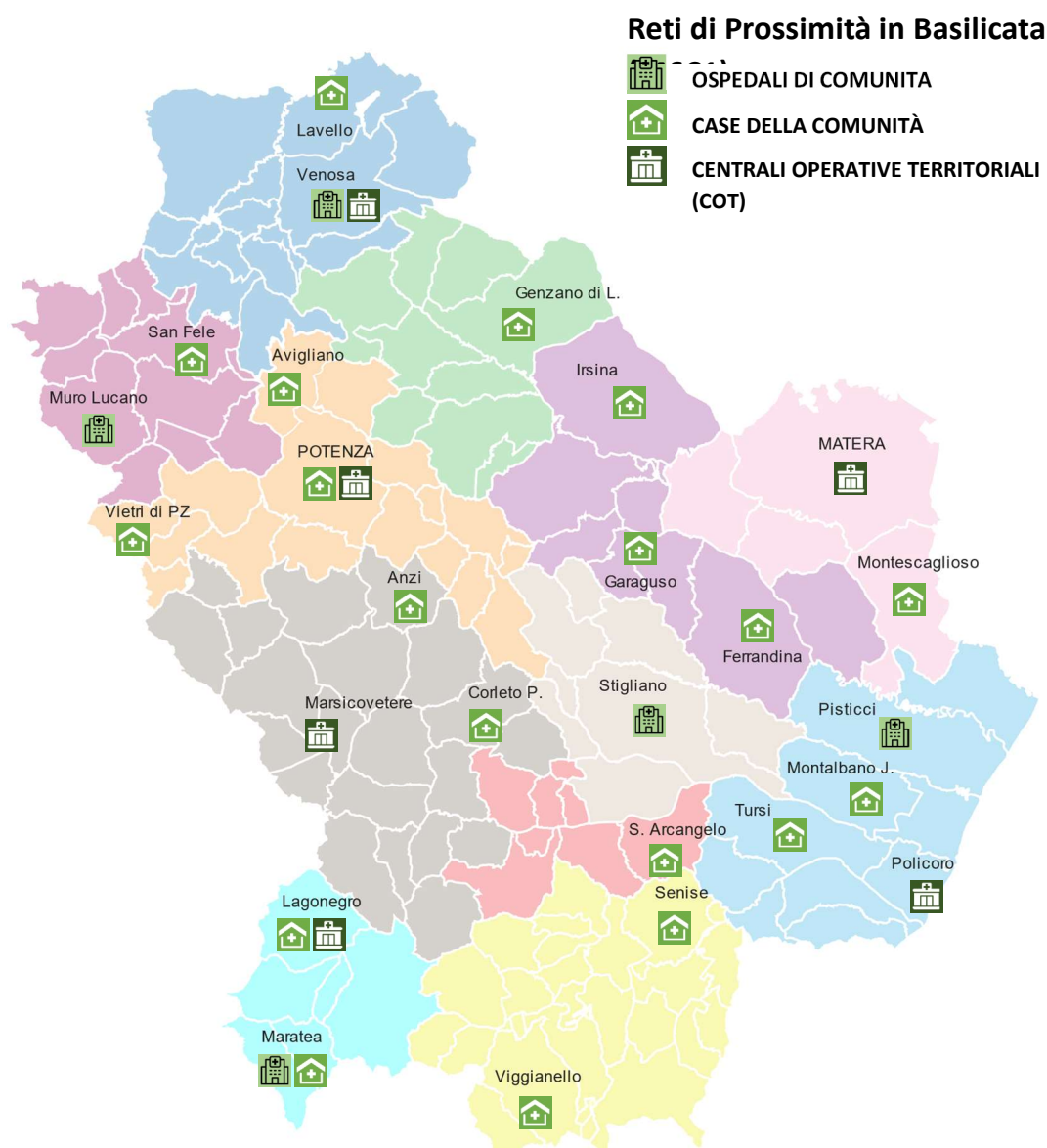
L'investimento previsto per la realizzazione di 6 COT è di circa 1 milione di euro.

Il completamento e la piena operatività delle COT sono stati posticipati al terzo trimestre 2024.

3. Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Telemedicina (M6C1-1.2.1)

L'obiettivo è l'implementazione di tecnologie per il monitoraggio e la cura a distanza dei pazienti cronici. È in fase di collaudo e avviamento la Piattaforma nazionale di Telemedicina.

Per questa tipologia di investimento, la Regione Basilicata ha raggiunto il target previsto per il 2023 ed ha richiesto - tramite il sistema ReGIS - l'erogazione totale dei fondi assegnati e ripartiti con Decreto del 23 gennaio 2023.



M6C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione

1. Ammodernamento del Parco Tecnologico Digitale Ospedaliero (M6C2-1.1.2).

Questo intervento riguarda l'**acquisto di grandi apparecchiature** sanitarie ad alto contenuto tecnologico. Inoltre, si prevede la digitalizzazione di alcune strutture sanitarie e l'incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva.

Il totale degli investimenti previsti è di poco più di 29 milioni di euro. Allo stato attuale, la maggior parte dei progetti è rivolta alla digitalizzazione delle apparecchiature (es. diagnostica 3D) e degli ambienti interni in termini di innovazione e implementazione di nuove reti hardware e software.

La piena operatività di alcune grandi apparecchiature è stata posticipata al 2025 per consentire tutti i lavori propedeutici alla loro corretta ed efficace installazione e l'adeguamento dei luoghi che le accoglieranno.

2. Ospedali Sicuri.

L'investimento iniziale prevedeva l'adeguamento antisismico di diverse strutture sanitarie. Parte delle risorse sono state destinate al rafforzamento degli investimenti in sostenibilità, compresi gli impianti di areazione e antincendio.

Su questo investimento non si segnalano, nell'ultimo semestre, variazioni sullo stato di attuazione.

3. Rafforzamento Infrastruttura Tecnologica.

3.1 Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) (M6C2-1.3.1)

Dal 2023 è stato introdotto il FSE 2.0, nuova versione del sistema del Fascicolo Sanitario Elettronico, che consente di integrare i dati sanitari provenienti da diverse fonti, come il Servizio Sanitario Nazionale e le varie strutture sanitarie.

Il FSE offre la possibilità ai cittadini di raccogliere e consultare tutta la propria storia sanitaria, in modo sicuro e riservato.

Sono state adottate misure per lo sviluppo delle competenze digitali per il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), tra le quali:

- Creazione di un Tavolo di Coordinamento Regionale per evitare frammentazione amministrativa.
- Attività di formazione e comunicazione ai professionisti sanitari finalizzate all'implementazione del FSE (digitalizzazione dei processi, applicativi utilizzati, supporto a studi medici di medicina generale, ecc.).

3.2 Rafforzamento infrastrutture e strumenti di Data Analysis (M6C2-1.3.2)

È prevista l'adozione di due **nuovi flussi informativi** (SICOF e SIAR) nel 2024, con installazione gestionali ad-hoc e formazione del personale ASL di Potenza e Matera nella raccolta e gestione dei dati che alimenteranno i flussi informativi.

4. Sviluppo Competenze del personale nel Sistema Sanitario (M6C2-2.2)

In merito allo specifico intervento per formazione e aggiornamento delle competenze del personale sanitario e progetti di ricerca scientifica, sono stati previsti 377 mila euro per finanziare borse di studio 2022/2025 e 1,2 milioni di euro per un Corso di formazione sulle infezioni ospedaliere.

DIREZIONE INFRASTRUTTURE

Sul totale degli investimenti attestati alla Direzione Infrastrutture e Mobilità (circa 84 milioni di euro), poco più della metà (45,3 milioni di euro) sono destinati al rafforzamento delle linee ferroviarie.

Il piano, suddiviso in vari interventi, rispetta la tempistica dell'Allegato 1 al D.M. 416/2022 e dovrebbe concludersi entro i termini previsti.

Nello specifico:

1. Interventi ferroviari

- 3 interventi con consegna lavori entro luglio 2024.
- 1 intervento con consegna lavori entro settembre 2024.

2. Ammodernamento flotte

- Rinnovo Treni: Fornitura di 2 treni elettrici "POP", con consegna del primo entro il quarto trimestre 2024.
- Rinnovo flotte bus: Fornitura di 63 autobus da Iveco SPA, da attrezzare con dispositivi di localizzazione richiesti dal D.M. n. 315/2021 e assegnati alle imprese di TPL extraurbani su gomma.

3. Ciclovie

Definanziate dal PNRR, ma previsti finanziamenti con risorse a legislazione vigente.

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLE COMUNITÀ

La Direzione è sia soggetto attuatore, che beneficiario di 4 interventi:

1. Formazione Giardinieri d'Arte (Missione 1)

Su 19 istanze, sono stati finanziati 5 progetti per 7 attività formative, con 15 allievi per aula. Finanziamento totale: 562 milioni di euro su circa 601 milioni disponibili (D.D. n. 562 del 15.05.2023).

2. Progetto Duale (Missione 5)

Il progetto prevede due percorsi formativi - *“Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici”* e *“IFTS - Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo”* - avviati ad aprile 2023 e conclusi a ottobre/novembre 2023 con prove finali per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. La rendicontazione finale è stata approvata per entrambi.

3. Programma GOL (Missione 5)

Al 31 marzo 2024, sono 23.452 i beneficiari presi in carico dai centri per l'impiego e così orientati: 38,3% Reinserimento lavorativo - 22,4% Aggiornamento (*upskilling*) - 38,3% Riqualificazione (*reskilling*) - 1% Lavoro e inclusione. Nell'ambito del programma sono stati avviati 180 progetti formativi (147 presenti in ReGiS).

4. Potenziamento dei Centri per l'Impiego (Missione 5)

L'investimento totale di 5,8 milioni di euro riguarda l'Osservatorio del mercato del lavoro, l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei CPI e i sistemi informativi. Ad oggi, risultano 3 progetti caricati sul ReGiS.

DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

La Direzione è soggetto attuatore di 4 interventi:

1. Tutela e Valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (M1C3 - 2.2)

- Finanziati 45 progetti per 6,2 milioni di euro (su 10,2 di euro milioni assegnati).
- Sottoscritti 45 Atti d'obbligo, 6 rinunce, 15 provvedimenti di anticipazione contributo.
- Tempi di attuazione previsti entro il 31 dicembre 2026.

2. Catalogazione Parchi e Giardini storici (M1C3-2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici)

- Accordo tra Regione e MIC in fase di sottoscrizione.

3. Bonifica del “suolo dei siti orfani” (M2C4-3.4)

- Accordo tra MASE e Regione per la bonifica del sito orfano di San Severino Lucano.
- Completate le procedure per il Piano di Caratterizzazione (PdC) e Analisi di Rischio (AdR).

4. Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (M2C2-3.1)

- La Regione Basilicata è il soggetto attuatore delegato dal MASE.
- Conferma della graduatoria con D.D. 777/2023 e approvazione delle agevolazioni con D.G.R. n. 18 del 17/01/2023, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse (Progetti finanziati nell’ambito del PNRR Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Direzione è responsabile dell’attuazione delle Misure afferenti all’investimento **“Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” (M2C1-2.3)**, declinata in due linee di intervento:

1. Ammodernamento dei frantoi oleari

La dotazione regionale ammonta a poco più di 2,3 milioni di euro. La graduatoria definitiva è stata approvata con D.D. n. 691 del 29/05/2024. Delle 33 domande pervenute, 28 sono state ammesse a finanziamento. In data 5 giugno 2024 è stata trasmessa una nota informativa al MASAF comunicante gli esiti della selezione delle domande con l’indicazione delle somme eccedenti quelle necessarie al pagamento di tutti i beneficiari ammessi per eventuale riassegnazione delle risorse eccedenti.

2. Ammodernamento delle macchine per l’agricoltura

La dotazione regionale ammonta a circa 13,2 milioni di euro. Chiusa la fase di presentazione delle domande di aiuto al 31/05/2023 (come previsto dal bando di cui alla D.G.R. n. 17 del 16/01/2024): sono state rilasciate 737 istanze per un importo richiesto di circa 16,8 milioni di euro, per le quali è stata già avviata la fase istruttoria al fine di rispettare le scadenze previste dal PNRR. La comunicazione del valore complessivo dei contributi richiesti e del numero delle domande ricevute è stata inviata con nota del 10 giugno 2024 (prot. n. 132116).

UFFICIO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

L'ufficio regionale del Dipartimento della Protezione Civile ha assunto, per il piano per fronteggiare il rischio alluvione e idrogeologico in Basilicata, il ruolo di coordinamento demandando la realizzazione degli interventi ai soggetti attuatori individuati nei comuni e nella Provincia di Matera. Pertanto, le risorse non sono state calcolate in capo alla Regione Basilicata ma ai comuni e alla Provincia stessa.

Il piano prevede 34 interventi per un totale di oltre 25 milioni di euro.

Tutti i progetti sono aggiornati sulla piattaforma ReGIS e rispettano la scadenza del 30 giugno 2026. Sono stati stipulati contratti di appalto per 29 interventi entro il 31 marzo 2024, e i lavori sono stati consegnati agli operatori economici.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato un documento per i controlli amministrativi, che devono essere svolti da un ufficio diverso.

L'ufficio regionale ha ricevuto anticipazioni finanziarie del 10% e del 20%. Per quanto riguarda i comuni, alcuni di essi non hanno potuto ricevere i fondi a causa di irregolarità del DURC.

10.3. Approfondimento stato di attuazione VII rata

In riferimento agli interventi ricadenti nell'elenco della VII rata PNRR, le direzioni della Regione Basilicata risultano soggetti attuatori per le seguenti misure:

- M2C2 Investimento 4.4.1 - "Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni"
- M2C2-34bis Investimento 4.4.2 - "Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale"
- M6C1-7 Investimento 1.2 - "Casa come primo luogo di cura e telemedicina"

Stato di attuazione:

- **M2C2 – Inv. 4.4.1 (Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità)**

Soggetto attuatore 1° livello: Regione Basilicata.

Soggetto attuatore 2° livello: Trenitalia SpA.

Fornitura in corso di n. 2 treni a trazione elettrica di tipo "POP" rientranti nel Contratto Applicativo rubr. n. 04536 del 14.12.2022 tra Trenitalia S.p.A. ed ALSTOM FERROVIARIA. Tutte le risorse del PNRR sono state impegnate (Det. n. 24BG.2022/D.00589 del 27.12.2022) in favore del soggetto attuatore di 2° livello Trenitalia SpA ed è stata liquidata e pagata a Trenitalia SpA l'anticipazione del 10% delle risorse del PNRR (Disposizione n. 24BG.2023/L.00344 del 06.12.2023). La consegna di n. 1 treno (su n. 2) a valere sul PNRR è prevista entro il quarto trimestre 2024.

- **M2C2-34 bis – Inv. 4.4.2 (Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità)**

Soggetto attuatore: Regione Basilicata.

Stato fornitura: n. 63 autobus consegnati dal fornitore IVECO SpA e verificati. Per la fornitura parziale di n. 38 autobus (su 63) è stato redatto il certificato di conformità-collaudato in data 11.06.2024. Gli autobus dovranno essere attrezzati con i dispositivi per la localizzazione non inclusi nel lotto Consip SpA e richiesti dal D.M. n. 315/2021 e andranno assegnati alle Imprese esercenti i servizi di TPL extraurbani su gomma.

- **M6C1-7 – Inv. 1.1 (Direzione Salute e Politiche della Persona)**

Soggetto attuatore 1° livello: Regione Basilicata.

Soggetto attuatore 2° livello: ASP/ASM.

Sono programmate 6 COT di cui 5 COT in fase stipula contratto. Il completamento e la piena operatività delle COT sono stati posticipati al terzo trimestre 2024.

11. Enti sub-regionali e Unibas

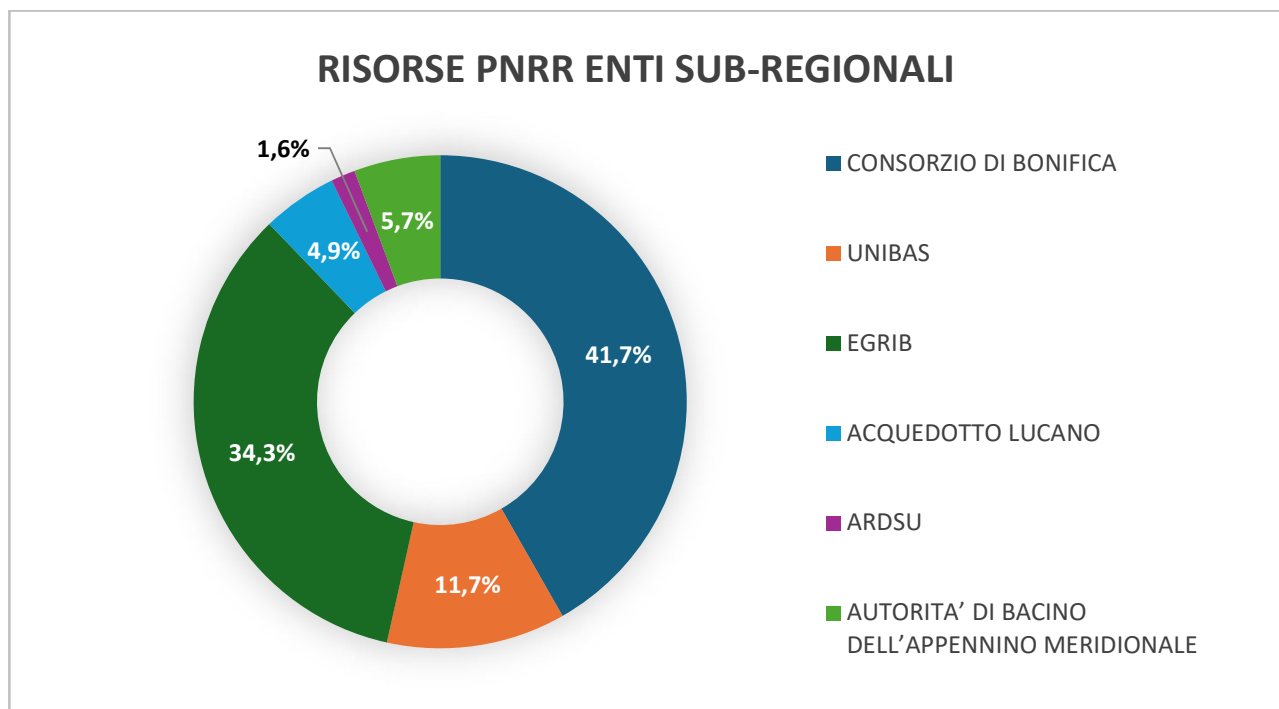
Gli enti sub-regionali, che risultano essere destinatari di risorse PNRR e che rientrano nel monitoraggio semestrale della Struttura di Missione, sono:

- Consorzio di Bonifica
- Acquedotto Lucano
- Egrib
- Unibas
- Ardsu
- Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale

Nel loro insieme sono destinatari di risorse pari a circa 202,9 milioni di euro.

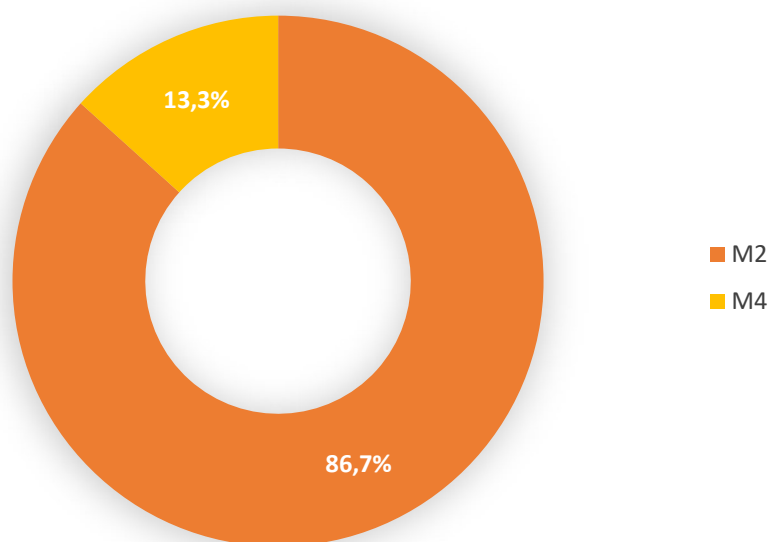
RISORSE PNRR ENTI SUB-REGIONALI

ENTE	RISORSE PNRR	%
CONSORZIO DI BONIFICA	84.668.090 €	41,7%
UNIBAS	23.822.077 €	11,7%
EGRIB	69.653.788 €	34,3%
ACQUEDOTTO LUCANO	10.000.000 €	4,9%
ARDSU	3.226.306 €	1,6%
AUTORITÀ DI BACINO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	11.500.000 €	5,7%
TOTALE	202.870.260 €	100,0%



ENTE	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
CONSORZIO DI BONIFICA	0 €	84.668.090 €	0 €	0 €	0 €	0 €	84.668.090 €
UNIBAS	0 €	0 €	0 €	23.822.077 €	0 €	0 €	23.822.077 €
EGRIB	0 €	69.653.788 €	0 €	0 €	0 €	0 €	69.653.788 €
ACQUEDOTTO LUCANO	0 €	10.000.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	10.000.000 €
ARDSU	0 €	0 €	0 €	3.226.306 €	0 €	0 €	3.226.306 €
AUTORITÀ DI BACINO APP. MER	0 €	11.500.000 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11.500.000 €
TOTALI PER MISSIONE	0 €	175.821.878 €	0 €	27.048.383 €	0 €	0 €	202.870.261 €
% PER MISSIONE	-	86,7%	-	13,3%	-	-	100,0%

RISORSE PNRR ENTI SUB-REGIONALI PER MISSIONE



11.1. Stato di attuazione PNRR – Enti Sub-regionali e Unibas

- **CONSORZIO DI BONIFICA**

Al 30 giugno 2024, il Consorzio di Bonifica è soggetto attuatore di 4 progetti, finanziati con il PNRR per un totale di risorse assegnate di circa **84,7 milioni di euro**, tutti ricadenti nella Missione 2 Componente 4, il cui stato di avanzamento risulta aggiornato nella piattaforma ReGiS come previsto dalla normativa vigente.

Dei 4 interventi, 3 risultano in fase di esecuzione dei lavori e solo per 1 sono in corso le integrazioni al progetto richieste dall'ufficio ministeriale competente.

Specificatamente la situazione attuale registrata nel monitoraggio è la seguente:

- M2C4 INV 4.3: *"Miglioramento dell'efficienza funzionale delle reti di distribuzione irrigua, finalizzato al risparmio idrico"*. Il progetto è stato avviato ed i lavori sono in corso di esecuzione.
- M2C4 INV 4.3: *"Adeguamento migliorativo dei canali irrigui consortili - ripristino della tenuta e della capacità di vettoriamento dei canali irrigui sx agri (2° stralcio funzionale dalla prog. km. 3,733, alla prog. km 20,095), Recoleta e San Basilio)*. Il progetto è stato avviato ed è in corso di esecuzione.
- M2C4 INV 4.3: *"Completamento adduttore Missanello (dalla derivazione don Paola alla derivazione Caprarico)"*. Il progetto è avviato ed in corso di esecuzione.
- M2C4 INV 4.1: *"Intervento di ripristino diga di Abate Alonia – PFTE"*. Sono in corso le integrazioni al progetto richieste dall'*Ufficio Dighe di Roma*.

- **EGRIB**

L'Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata, è beneficiario di risorse PNRR per un totale di circa **69,6 milioni di euro**.

Le risorse sono suddivise tra 6 progetti tutti ricadenti nella Missione 2 del PNRR (Rivoluzione verde e transizione ecologica): 5 interventi nella componente 4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), ed uno nella Componente 1 (Agricoltura sostenibile ed economia circolare).

L'Ente ha accesso al sistema ReGiS solo per le misure M2C4 4.1 e 4.2 e, per tali interventi, è in linea con il caricamento dei documenti previsti dalla Legge n. 56 del 2024.

Per quanto riguarda l'investimento 4.4 (fognature e depurazione), è in corso di implementazione il caricamento dell'anagrafica di progetto.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento fisico di ogni singolo intervento lo stato registrato dal monitoraggio è il seguente:

- M2C4 INV 4.2: *"Servizi di rilievo, modellazione, ricerca perdite ed ingegnerizzazione reti. Lavori di realizzazione delle camerette per la distrettualizzazione e riduzione pressione nonché della sostituzione di tratti di condotte ammalorate. Fornitura e posa di contatori Smart"*. I lavori sono in esecuzione.
- M2C1 INV 1.1 *"Realizzazione di impianti di essiccazione termica dei fanghi provenienti da impianti di depurazione del territorio della Regione Basilicata - Impianti di depurazione aree industriali di Viggiano e Balvano (PZ)"*. È stato aggiudicato l'affidamento per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori.

- M2C4 INV 4.4:
 - *“Opere necessarie all'attivazione del depuratore consortile in agro di Acerenza sito in località Torre Vosa”*: in approvazione progetto esecutivo.
 - *“Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili della regione Basilicata - 4° lotto -Abitato di Melfi (PZ)”*: in progettazione esecutiva.
 - *“Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e Noepoli”*: in verifica.
 - *“Comuni di Valsinni e Nova Siri: Adeguamento impianti a servizio degli abitati”*: in approvazione progetto esecutivo.

L'Ente segnala quale criticità su tutte le misure, l'esigenza di attivare un supporto tecnico/amministrativo per le fasi di:

- definizione degli atti amministrativi di aggiudicazione/contrattualizzazione/gestione/monitoraggio interventi (es. decreti, accordi);
- verifica tecnica e giuridica circa l'ammissibilità delle spese e in riferimento al conseguimento degli obiettivi (finanziari, *milestone* e *target*)".

• **ACQUEDOTTO LUCANO**

L'Acquedotto Lucano è soggetto attuatore di un solo intervento ricadente nella M2C4 INV 4.1 per un importo di **10 milioni di euro**, per il quale dal monitoraggio risultano in esecuzione i lavori e i dati aggiornati nella piattaforma ReGiS in linea con le vigenti norme.

Da segnalare che le somme attestate all'ente risultano inferiori rispetto al precedente monitoraggio, a causa della riallocazione delle somme inerenti gli interventi di *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, mediante interventi di distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio (REACT-EU)”* per i quali è stato necessario immaginare nuove fonti di finanziamento per poter garantire l'intera realizzazione, come spiegato nel capitolo specifico dedicato nella presente relazione.

• **UNIBAS**

L'Università della Basilicata è assegnataria di risorse di circa **23,8 milioni di euro** che alimentano 7 progetti, ricadenti nella Missione 4 (Istruzione e ricerca), tutti approvati ed in fase di realizzazione.

Gli altri progetti attestati all'Ente sono i seguenti:

- M4C2 Investimento 1.4 *“Potenziamento strutture di ricerca e creazione di ‘campioni nazionali di R&S’ su alcune Key Enabling Technologies” Agritech - Centro Nazionale per lo sviluppo delle nuove tecnologie in agricoltura - 3.616.382 €.*
- M4C2 Investimento 1.5 - *Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” Tech4you - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement - 17.723.438 €.*

- M4C2 Investimento 3.1.1 - *“Creazione di nuove IR o potenziamento di quelle esistenti che concorrono agli obiettivi di Eccellenza Scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti” “Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy”* - 600.000 €.
- M4C2 Investimento 1.5 - *Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” NODES: Nord Ovest Digitale e Sostenibile, Proponente Politecnico di Torino* - 658.763 €.
- M4C2 Investimento 1.5 - *Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S” NODES: Nord Ovest Digitale E Sostenibile, proponente Università degli Studi di Torino* - 770.994 €.
- M4C1 Investimento 1.6 - *Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Facilitare e incoraggiare il passaggio dalla Scuola secondaria superiore all’Università e ridurre il numero di abbandoni universitari (Anno Scolastico 2022/2023)* - 178.250 €.
- M4C1 Investimento 1.6 - *Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Facilitare e incoraggiare il passaggio dalla Scuola secondaria superiore all’Università e ridurre il numero di abbandoni universitari (Anno Scolastico 2023/2024)* - 274.250 €.

In tema di ricerca e innovazione è, inoltre, in corso di validazione da parte della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie il progetto *Green Digital Hub Basilicata (GDHB)* a valere sull’*“Avviso pubblico n. 204/2021 emanato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale finalizzato al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di Ecosistemi dell’innovazione nel Mezzogiorno”*, che incrementerà le risorse PNRR attestate alla Regione Basilicata di ulteriori 20 milioni di euro e sul quale è previsto un cofinanziamento per un totale di progetto di 50 milioni di euro. Il progetto risponde all’esigenza di riqualificare e rendere funzionali aree degradate, edifici e strutture dell’ex-Liquichimica di Tito attraverso l’utilizzo delle più moderne tecnologie per la sostenibilità energetico-ambientale al fine di ospitare attività di ricerca (applicata) e sviluppo, ed infrastrutture di ricerca sul tema delle transizioni gemelle (digitale e verde).

- **ARDSU**

L’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata è responsabile di n. 4 progetti afferenti al PNRR, dei quali due si riferiscono alla locazione e i restanti due alle borse di studio, con un totale di risorse pari a circa **3,2 milioni di euro**.

Da evidenziare che in riferimento ai due progetti ricadenti nella M4C1 Riforma 1.7 inerenti alla locazione di alloggi universitari, gli importi differiscono da quanto riportato sulla piattaforma ReGiS, in quanto gli stessi sono stati rivisti e ricalcolati nel D.M. n. 1080 del 07/08/2023.

Per tutti i progetti lo stato di avanzamento risulta essere in linea con il cronoprogramma ministeriale.

11.2. Approfondimento: “REACT-EU”

REACT-EU (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*) è un'iniziativa dell'Unione Europea mirata a sostenere la ripresa economica e sociale dei territori europei colpiti dalla pandemia di COVID-19.

Rappresenta una componente cruciale della risposta complessiva dell'UE alla crisi del COVID-19, integrando altri strumenti come il NextGenerationEU e il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, con l'obiettivo di costruire un'Europa più resiliente, sostenibile e inclusiva.

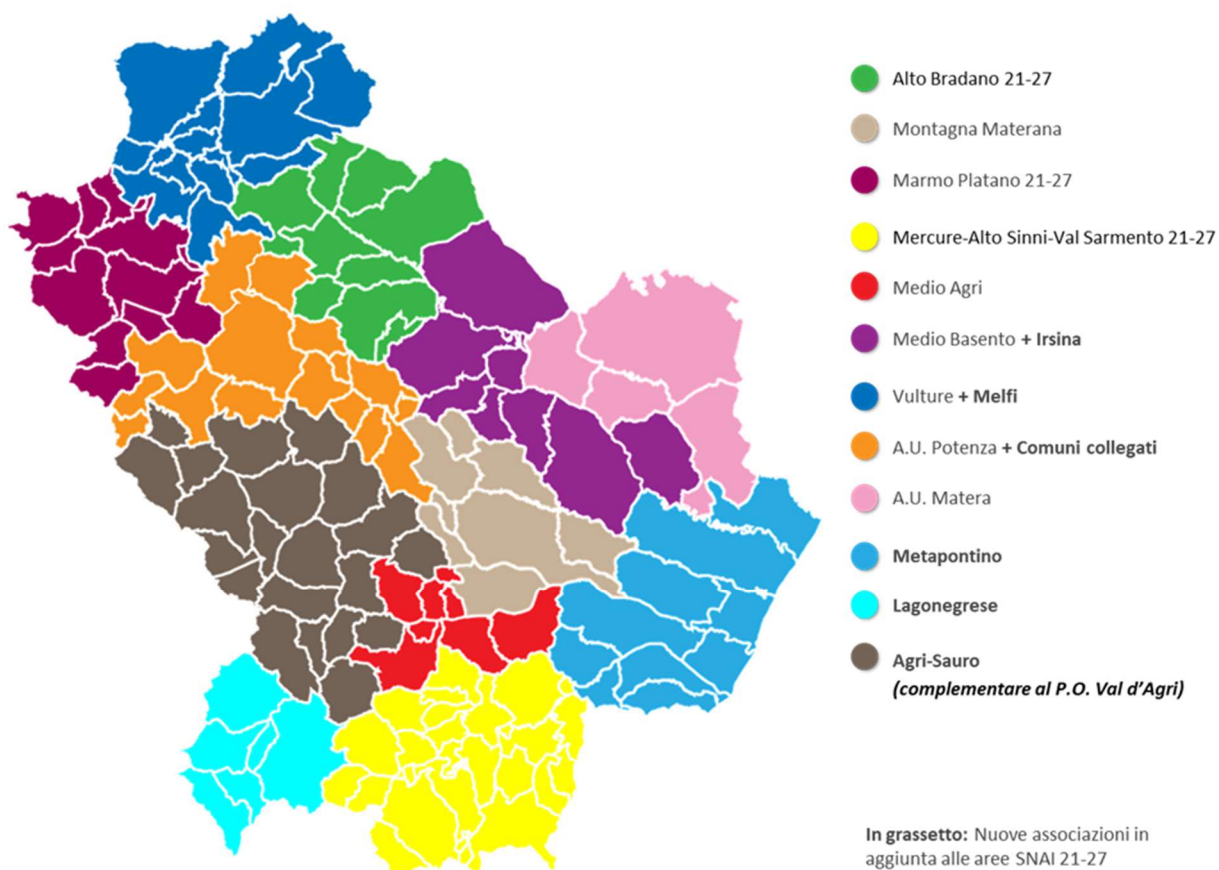
Gli investimenti previsti da Acquedotto Lucano Spa, prima attestati al REACT-EU ed ora sostenuti da altre fonti di finanziamento, non figurando più nel dispositivo comunicato, fanno registrare una riduzione delle risorse allocate sul PNRR. Questa modifica è stata possibile allorché il PNRR Italia ha consentito di poter attestare su altre fonti di finanziamento quei progetti che non erano in grado di rispettare il cronoprogramma iniziale. Ed è questo il caso del progetto “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua potabile, mediante interventi di distrettualizzazione, digitalizzazione e monitoraggio REACT-EU” la cui scadenza di rendicontazione era individuata nello scorso 31 dicembre 2023. Tuttavia considerato la complessità degli stati di avanzamento, non vi è stato il rispetto di tale scadenza.

I lavori previsti sono stati divisi in lotti funzionali, mantenendo come fonte di finanziamento il PNRR nella misura in cui è stato possibile rendicontare. Mentre per i lotti non completati nei termini si è fatto ricorso ad altre fonti di finanziamento.

Obiettivo di questo disegno progettuale è quello di individuare i punti critici da cui scaturiscono le perdite della rete idrica e di calibrare soluzioni che porteranno gli interventi a distrettualizzare e ridurre la pressione d’esercizio del sistema idrico integrato e a ridurre le perdite e al contempo di ottenere risparmi energetici.

Il miglioramento gestionale e tecnologico del Servizio Idrico Integrato porterà inoltre alla sostituzione dei contatori tradizionali con quelli denominati *smart-meter*, che consentirà di migliorare le misurazioni per raggiungere una fatturazione più corretta e precisa dei consumi a vantaggio degli utenti.

12. PNRR e comuni della Basilicata

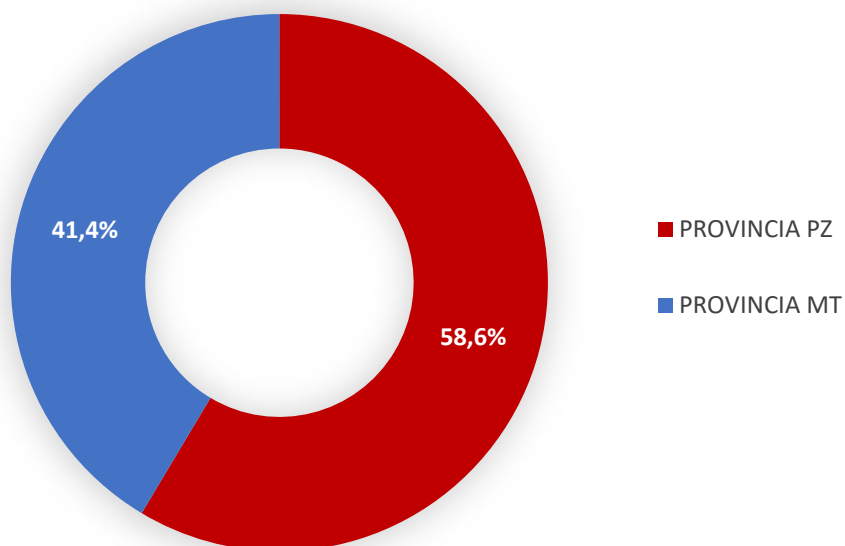


Ai comuni della Basilicata sono attestate risorse per un totale di circa 372 milioni di euro circa di cui il 58,6% ricadenti nei comuni della provincia di Potenza e il restante 41,4% nei comuni della provincia di Matera.

PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

PROVINCIA	M1	M2	M4	M5	TOTALI	%
PROVINCIA PZ	49.583.932 €	32.955.943 €	79.021.036 €	56.482.306 €	218.043.217 €	58,6%
PROVINCIA MT	7.347.305 €	68.546,252,19	54.224.339 €	24.196.695 €	154.314.591 €	41,4%
TOTALI PER MISSIONE	56.931.237 €	101.502.195 €	133.245.375 €	80.679.001 €	372.357.808 €	100,0%

INVESTIMENTI PNRR COMUNI BASILICATA PER PROVINCIA

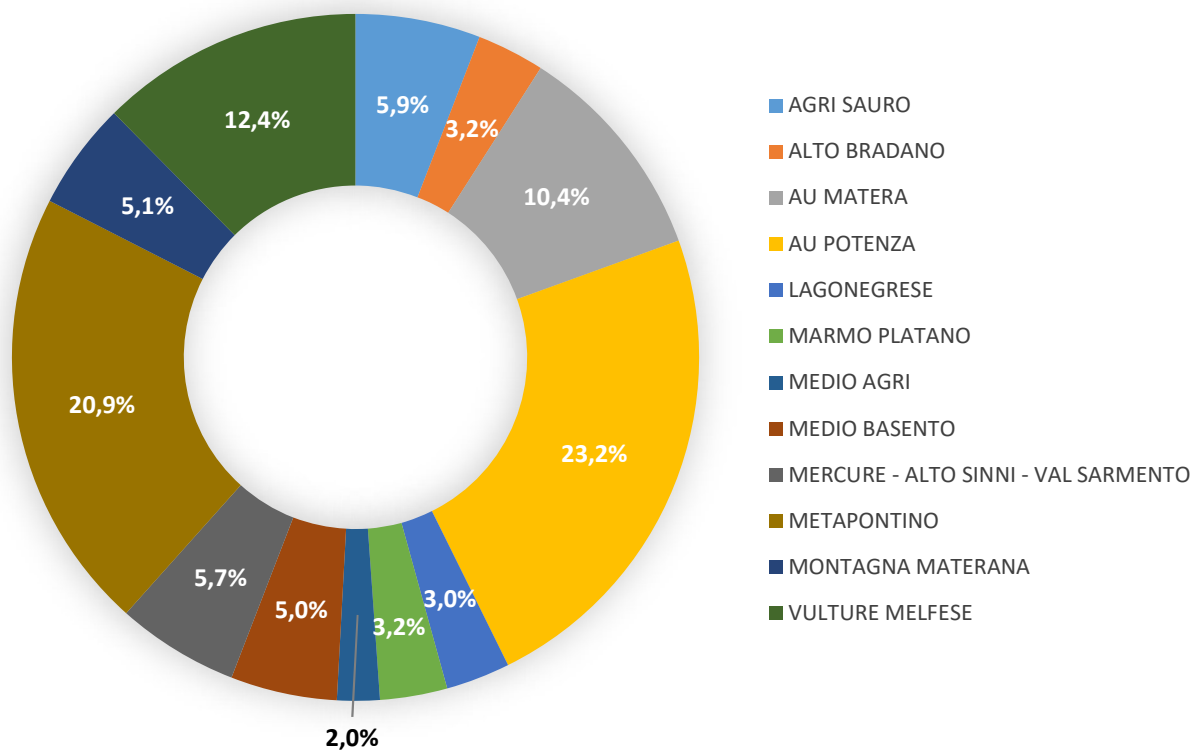


Analizzando i dati delle singole aree territoriali si evince che il maggior numero di investimenti ricade nell'Area Urbana di Potenza che registra un totale di progetti finanziati pari a circa 86 milioni di euro, seguita dal Metapontino con circa 77 milioni di euro, il Vulture Melfese con circa 46 milioni di euro, l'Area Urbana di Matera con circa 39 milioni di euro, l'Agri Sauro con risorse PNRR pari a circa 22 milioni di euro, il Mercure con circa 21 milioni di euro, la Montagna Materana con circa 18 milioni di euro, il Medio Basento con 18,7 milioni, l'Alto Bradano con 11, 8 milioni di euro, il Marmo Platano con 11,7 milioni di euro, il Lagonegrese con 11,2 milioni di euro ed, infine, l'area territoriale del Medio Agri con risorse pari a circa 7 milioni di euro.

PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

AREA TERRITORIALE	M1	M2	M4	M5	TOTALI	%
AGRI SAURO	4.577.269 €	499.377 €	16.121.326 €	729.600 €	21.927.571 €	5,9%
ALTO BRADANO	2.798.807 €	0 €	8.790.261 €	265.174 €	11.854.242 €	3,2%
AU MATERA	1.689.660 €	6.650.265 €	13.011.345 €	17.431.394 €	38.782.663 €	10,4%
AU POTENZA	7.549.720 €	17.230.779 €	14.508.234 €	47.029.371 €	86.318.104 €	23,2%
LAGONEGRESE	1.323.219 €	2.191.320 €	7.606.925 €	150.499 €	11.271.964 €	3,0%
MARMO PLATANO	3.673.823 €	1.532.923 €	6.330.211 €	244.106 €	11.781.063 €	3,2%
MEDIO AGRI	1.386.178 €	1.256.226 €	4.704.801 €	105.480 €	7.452.685 €	2,0%
MEDIO BASENTO	1.568.365 €	6.809.076 €	9.222.088 €	1.099.648 €	18.699.177 €	5,0%
MERCURE-A.SINNI-V.SARMENTO	3.905.639 €	5.371.193 €	8.587.191 €	3.537.827 €	21.401.851 €	5,7%
METAPONTINO	2.436.645 €	44.617.740 €	25.232.094 €	5.536.792 €	77.823.271 €	20,9%
MONTAGNA MATERANA	1.472.533 €	13.584.725 €	3.643.259 €	128.861 €	18.829.378 €	5,1%
VULTURE MELFESE	24.549.875 €	4.874.124 €	12.372.087 €	4.419.755 €	46.215.841 €	12,4%
TOTALI PER MISSIONE	56.931.732 €	104.617.748 €	130.129.822 €	80.678.506 €	372.357.808 €	100,0%
% PER MISSIONE	15,3%	28,1%	34,9%	21,7%	100,0%	

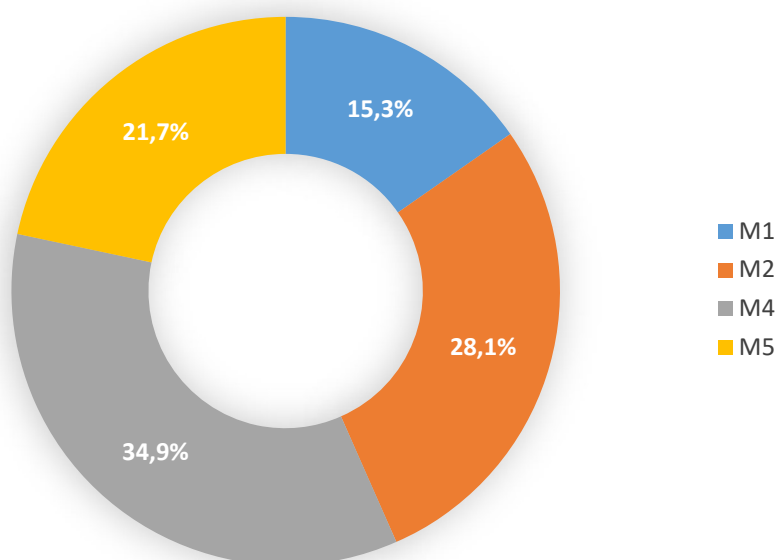
INVESTIMENTI PNRR COMUNI BASILICATA PER AREA TERRITORIALE



Per quanto riguarda invece la suddivisione delle risorse dei comuni per Missione (v. tabella precedente), il maggior numero dei progetti ricade nella Missione 4 (*Istruzione e Ricerca*), ossia il 34,9% del totale, il 28,1% riguarda progetti attestati alla Missione 2 (*Rivoluzione verde e transizione ecologica*), il 21,7% nella Missione 5 (*Coesione e inclusione*) e il 15,3% nella Missione 1 (*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*).

Nessun progetto invece dei comuni della Basilicata ricade nella Missione 3 (*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*) e nella Missione 6 (*Salute*).

INVESTIMENTI PNRR COMUNI BASILICATA PER MISSIONE



12.1. Approfondimento - Riallocazione delle risorse PNRR

Rispetto al semestre precedente si registra una rimodulazione delle risorse finanziarie così dettagliata:

Spostamenti di Finanziamenti: Motivazioni Principali

1. **Adeguamento a Priorità Emergenti:** la pandemia e la crisi energetica hanno evidenziato la necessità di ridistribuire i fondi verso settori con impatti più immediati e significativi sulla ripresa economica e sociale.
2. **Efficienza dell'Allocazione delle Risorse:** la revisione continua del PNRR mira a ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, spostando i fondi verso progetti con maggiore potenziale di successo e impatto.
3. **Vincoli di Attuazione:** alcuni progetti iniziali si sono rivelati meno fattibili o ritardati, rendendo necessaria la riallocazione dei fondi verso iniziative più pronte all'implementazione.

Settori di Riallocazione dei Fondi

1. Energia e Transizione Ecologica

- **Motivazioni:** l'aumento dei prezzi dell'energia e la necessità di accelerare la transizione verso fonti rinnovabili hanno reso prioritario l'investimento in questo settore.
- **Progetti Finanziati:** installazione di pannelli solari, sviluppo di parchi eolici, miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.

2. Sanità

- **Motivazioni:** la pandemia ha sottolineato le carenze strutturali nel sistema sanitario italiano.
- **Progetti Finanziati:** potenziamento delle strutture sanitarie, sviluppo della telemedicina, incremento delle risorse per la ricerca medica.

3. Infrastrutture Digitali

- **Motivazioni:** l'importanza della digitalizzazione per il lavoro e l'istruzione a distanza ha reso necessario l'aggiornamento delle infrastrutture digitali.
- **Progetti Finanziati:** espansione della banda larga, digitalizzazione dei servizi pubblici, supporto alla transizione digitale delle imprese.

Esempi Specifici di Spostamenti di Fondi

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

- **Spostamenti:** fondi inizialmente destinati ad alcuni progetti culturali e turistici sono stati riallocati verso la digitalizzazione delle PMI e il potenziamento delle infrastrutture digitali.
- **Impatto Atteso:** maggiore competitività delle imprese italiane e miglioramento dell'accesso ai servizi digitali.

2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

- **Spostamenti:** incremento dei fondi per progetti di energia rinnovabile, con una riduzione delle risorse per alcuni interventi di riqualificazione urbana inizialmente previsti.
- **Impatto Atteso:** riduzione della dipendenza energetica dall'estero e promozione di una crescita sostenibile.

3. Istruzione e Ricerca

- **Spostamenti:** fondi destinati a interventi infrastrutturali nelle scuole sono stati parzialmente dirottati verso il potenziamento della ricerca scientifica e tecnologica.
- **Impatto Atteso:** aumento della capacità di innovazione e miglioramento della qualità dell'istruzione.

Finanziamenti Riallocati

1. Progetti di Infrastrutture e Trasporti

- **Nuova Destinazione:** potenziamento delle infrastrutture digitali e reti di trasporto sostenibile.

2. Transizione Ecologica

- **Nuova Destinazione:** progetti di energia rinnovabile e efficienza energetica, rispondendo alle crisi energetiche.

3. Istruzione e Ricerca

- **Nuova Destinazione:** rafforzamento delle strutture sanitarie e ricerca medica, specialmente in risposta alle nuove sfide sanitarie.

4. Inclusione Sociale

- **Nuova Destinazione:** progetti di coesione sociale e inclusione lavorativa in aree svantaggiate.

Criticità e Sfide della Riallocazione

1. Complessità Burocratica

- **Sfida:** la burocrazia può rallentare il processo di riallocazione e implementazione dei fondi.
- **Soluzione:** semplificazione delle procedure e miglioramento del coordinamento tra i vari livelli di governo.

2. Trasparenza e Monitoraggio

- **Sfida:** assicurare che i fondi riallocati siano utilizzati in modo trasparente ed efficiente.
- **Soluzione:** rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio e reporting pubblico.

3. Consenso e Comunicazione

- **Sfida:** garantire il consenso tra tutte le parti interessate e una comunicazione chiara delle ragioni e dei benefici degli spostamenti dei fondi.
- **Soluzione:** coinvolgimento delle parti interessate e trasparenza nelle decisioni.

Conclusione

Gli spostamenti di finanziamenti all'interno del PNRR sono stati orientati dalla necessità di rispondere alle nuove sfide e priorità emergenti.

Va evidenziato infine che i dati presenti sul ReGiS caricati dalle amministrazioni comunali non sempre sono aggiornati e potrebbero non tener conto di alcuni provvedimenti di revoca in atto.

Sarà compito della futura Struttura di Missione monitorare le situazioni di criticità aiutando le amministrazioni locali ad affrontare le problematiche che stanno rallentando l'attuazione o portando a rischio i finanziamenti.

12.2. Approfondimento - Piano Asili Nido e Prima Infanzia

Il “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” ha come obiettivo di migliorare l’offerta educativa fin dalla prima infanzia, di offrire un aiuto concreto alle famiglie, di incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Questo piano si colloca nell’ambito del PNRR Istruzione e Ricerca, M4C1 Investimento 1.1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

L’obiettivo principale del piano è allineare i dati degli asili nido nazionali, e in particolare quelli delle singole regioni, alla soglia europea del 33%, che è stata rialzata al 45% nel 2022. L’ultima rilevazione Istat del 2021 riporta per la Regione Basilicata un indice di 23,7% posti ogni 100 bambini residenti di età 0-2 anni.

Il piano è stato attuato in diverse fasi. Sul territorio lucano, grazie a questa misura, sono stati finanziati in totale 74 interventi (50 in provincia di Potenza e 24 in provincia di Matera) per un totale di risorse assegnate a giugno 2024 pari a circa 65 milioni di euro.

L’attuazione della misura è avvenuta in due fasi:

Fase 1: Primo piano asili nido e scuole dell’infanzia

- Avviso 48047 del 2 dicembre 2021.
- Avviso pubblico del 3 marzo 2022, n. 12213 – differimento dei termini per le candidature per la realizzazione di asili nido.
- Avviso pubblico del 31 marzo 2022, n. 18898 – proroga del termine per le candidature per asili nido alle ore 17.00 del 1° aprile 2022.
- Avviso pubblico del 5 aprile 2022, n. 20186 – caricamento delle verifiche di vulnerabilità sismica.
- Avviso pubblico del 15 aprile 2022, n. 23992 – nuova apertura dei termini per la realizzazione di asili nido per i comuni delle Regioni del Mezzogiorno con priorità per Basilicata, Molise e Sicilia.

In questa fase, per la Basilicata, sono stati finanziati 58 interventi su tutto il territorio regionale, con risorse attribuite pari a circa 56 milioni di euro.

Fase 2: Nuovo piano asili nido

Questo piano è stato autorizzato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, con il Decreto n. 79 del 30 aprile 2024 e concretizzato con l’avviso pubblico del 15 maggio 2024, n. 068047. In questa seconda fase, in Basilicata, sono stati finanziati ulteriori 16 interventi per un totale di circa 9 milioni di euro.

Tabella A - Interventi finanziati


REGIONE	PROVINCIA	ENTE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TIPO INTERVENTO
Basilicata	Matera	Comune di Aliano	187.200,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Avigliano	720.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Potenza	Comune di Avigliano	366.000,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Baragiano	921.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Bella	480.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Bernalda	720.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Bernalda	1.872.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Bernalda	375.700,00 €	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia.
Basilicata	Matera	Comune di Ferrandina	560.000,00 €	Riconversione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Matera	Comune di Ferrandina	590.200,00 €	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia.
Basilicata	Potenza	Comune di Filiano	650.000,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Forenza	818.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Genzano di Lucania	993.474,50 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Lagonegro	480.000,00 €	Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Potenza	Comune di Latronico	480.000,00 €	Riconversione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Potenza	Comune di Lauria	600.000,00 €	Riconversione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Potenza	Comune di Marsico Nuovo	576.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Potenza	Comune di Marsicovetere	985.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Matera	1.040.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Matera	1.015.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Matera	955.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Matera	731.000,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Melfi	1.794.277,60 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Melfi	2.160.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Melfi	1.380.280,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Miglionico	1.727.508,72 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Moliterno	480.000,00 €	Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido

PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

Basilicata	Potenza	Comune di Moliterno	2.419.200,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Montalbano Jonico	576.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Montalbano Jonico	282.112,57 €	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia.
Basilicata	Matera	Comune di Montescaglioso	672.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Montescaglioso	240.000,00 €	Ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione di asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Muro Lucano	560.000,00 €	Riconversione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Potenza	Comune di Muro Lucano	2.093.000,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Muro Lucano	1.901.370,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Nemoli	391.921,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Nemoli	872.965,31 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Nova Siri	336.000,00 €	Ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione di asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Oppido Lucano	1.433.688,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Palazzo San Gervasio	576.000,00 €	Riconversione con demolizione e ricostruzione di edificio esistente non già destinato ad asili nido
Basilicata	Potenza	Comune di Paterno	522.500,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Pietragalla	185.000,00 €	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia.
Basilicata	Matera	Comune di Pisticci	2.234.433,07 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Pisticci	2.062.369,77 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Policoro	2.150.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Potenza	978.174,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Potenza	626.066,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Potenza	341.867,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Potenza	840.092,07 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Potenza	437.650,76 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Rionero In Vulture	941.339,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Rionero In Vulture	431.127,00 €	Ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione di asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Ripacandida	717.827,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia

PNRR IN BASILICATA – Relazione I° semestre 2024

Basilicata	Potenza	Comune di Rivello	920.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Rotonda	1.151.896,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Ruoti	576.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Salandra	1.000.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di San Chirico Raparo	1.006.843,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di San Mauro Forte	562.250,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di San Severino Lucano	536.413,10 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Sant'Angelo Le Fratte	719.758,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Sant'Arcangelo	510.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Matera	Comune di Scanzano Jonico	672.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Matera	Comune di Scanzano Jonico	2.540.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Senise	1.170.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Tito	576.000,00 €	Nuova Costruzione/Ampliamento
Basilicata	Potenza	Comune di Tito	76.957,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Potenza	Comune di Tramutola	976.756,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Trivigno	634.000,00 €	Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici destinati ad asili nido e scuole di infanzia che consentano il recupero della struttura per la creazione di nuovi posti
Basilicata	Matera	Comune di Tursi	500.000,00 €	Nuova costruzione di edifici da destinare ad asili nido e scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Vietri di Potenza	767.004,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia
Basilicata	Potenza	Comune di Viggianello	950.000,00 €	Riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili e scuole di infanzia.
Basilicata	Potenza	Comune di Viggiano	828.000,00 €	Demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e scuole di infanzia o da destinare ad asili e/o scuole di infanzia

 Interventi finanziati con "Primo Piano Asili Nido e Infanzia"


 Interventi finanziati con "Nuovo Piano Asili Nido e Infanzia 2024"

Tabella B - Finanziamenti PNRR del Piano asili Nido e scuole infanzia per Comune beneficiario

TOTALE IMPORTO FINANZIATO	COMUNE
185.000,00 €	Comune di Pietragalla
187.200,00 €	Comune di Aliano
336.000,00 €	Comune di Nova Siri
480.000,00 €	Comune di Bella
480.000,00 €	Comune di Lagonegro
480.000,00 €	Comune di Latronico
500.000,00 €	Comune di Tursi
510.000,00 €	Comune di Sant'Arcangelo
522.500,00 €	Comune di Paterno
536.413,10 €	Comune di San Severino Lucano
562.250,00 €	Comune di San Mauro Forte
576.000,00 €	Comune di Marsico Nuovo
576.000,00 €	Comune di Palazzo San Gervasio
576.000,00 €	Comune di Ruoti
600.000,00 €	Comune di Lauria
634.000,00 €	Comune di Trivigno
650.000,00 €	Comune di Filiano
652.957,00 €	Comune di Tito
717.827,00 €	Comune di Ripacandida
719.758,00 €	Comune di Sant'Angelo Le Fratte
767.004,00 €	Comune di Vietri di Potenza
818.000,00 €	Comune di Forenza
828.000,00 €	Comune di Viggiano
858.112,57 €	Comune di Montalbano Jonico
912.000,00 €	Comune di Montescaglioso
920.000,00 €	Comune di Rivello
921.000,00 €	Comune di Baragiano
950.000,00 €	Comune di Viggianello
976.756,00 €	Comune di Tramutola
985.000,00 €	Comune di Marsicovetere
993.474,50 €	Comune di Genzano di Lucania
1.000.000,00 €	Comune di Salandra
1.006.843,00 €	Comune di San Chirico Raparo
1.086.000,00 €	Comune di Avigliano
1.150.200,00 €	Comune di Ferrandina
1.151.896,00 €	Comune di Rotonda
1.170.000,00 €	Comune di Senise
1.264.886,31 €	Comune di Nemoli
1.372.466,00 €	Comune di Rionero In Vulture
1.433.688,00 €	Comune di Oppido Lucano
1.727.508,72 €	Comune di Miglionico
2.150.000,00 €	Comune di Policoro
2.899.200,00 €	Comune di Moliterno
2.967.700,00 €	Comune di Bernalda
3.212.000,00 €	Comune di Scanzano Jonico
3.223.849,83 €	Comune di Potenza
3.741.000,00 €	Comune di Matera
4.296.802,84 €	Comune di Pisticci
4.554.370,00 €	Comune di Muro Lucano
5.334.557,60 €	Comune di Melfi
65.154.220,47 €	TOTALE RISORSE SU TERRITORIO

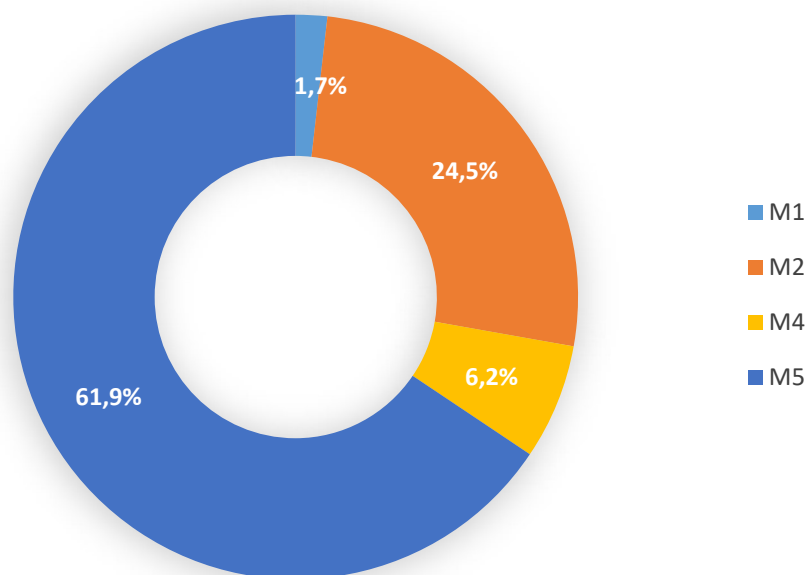
12.3. Approfondimento - il PNRR nei due capoluoghi

In questo approfondimento si evidenzia lo stato degli investimenti PNRR nei due capoluoghi, Potenza e Matera mettendo in evidenza la tipologia degli investimenti previsti per Missione.

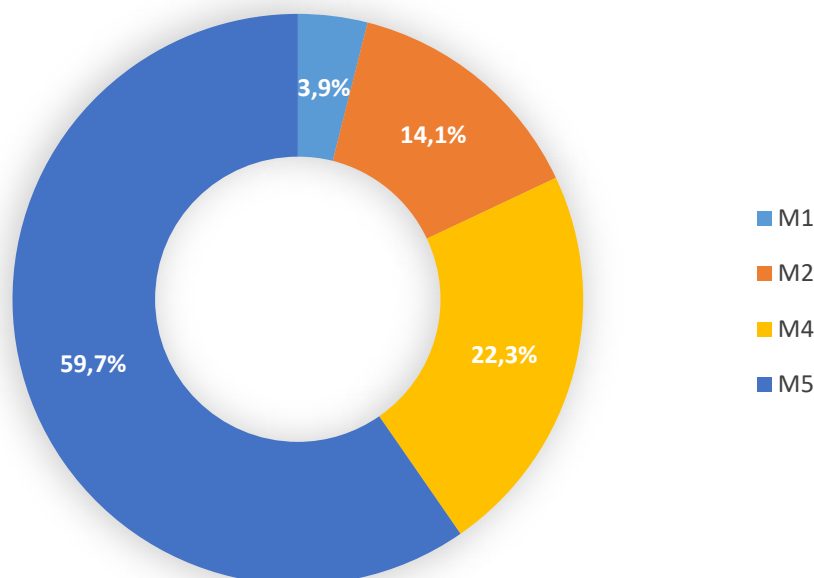
Il Comune di Potenza risulta beneficiario di risorse PNRR pari a circa 62,5 milioni di euro, contro i 31,4 milioni di euro del Comune di Matera. (dati aggiornati al 31 dicembre 2023)

SOGGETTO BENEFICIARIO	MISSIONE 1	MISSIONE 2	MISSIONE 3	MISSIONE 4	MISSIONE 5	MISSIONE 6	TOTALI
COMUNE DI POTENZA	1.062.362 €	15.340.428 €	0 €	3.906.660 €	38.703.540 €	0 €	62.512.990 €
COMUNE DI MATERA	1.238.410 €	4.415.581 €	0 €	7.017.500 €	18.739.800 €	0 €	31.411.291 €
% COM PZ	1,7%	24,5%	-	6,2%	61,9%	-	100,0%
% COM MT	3,9%	14,1%	-	22,3%	59,7%	-	100,0%

COMUNE DI POTENZA - RISORSE PNRR PER MISSIONE



COMUNE DI MATERA - RISORSE PNRR PER MISSIONE



Dall'analisi dei dati forniti dai due comuni, emerge che il Comune capoluogo è attuatore di investimenti principalmente nella Missione 2 (Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica) e nella Missione 5 (Inclusione e Coesione), mentre il Comune di Matera è soggetto attuatore di investimenti principalmente relativi alla Missione 4 (Istruzione e Ricerca) e alla Missione 5 (Inclusione e Coesione).

I progetti alla Missione 5 evidenziano una marcata necessità di rendere le città più accessibili e in grado di soddisfare le esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione. In particolare, il Comune di Potenza investe il 61,9% delle risorse PNRR in questa Missione, mentre il Comune di Matera destina il 59,7%.

Particolarmente significativa è la rilevanza attribuita dal Comune di Matera agli investimenti connessi alla Missione 4, che assorbe il 22,3% dei finanziamenti totali assegnati, corrispondenti a circa 7 milioni di euro. Di tale somma, oltre la metà è destinata alla realizzazione di infrastrutture per la *prima infanzia*. Sono quattro i progetti per la creazione di nuovi asili nido e poli infanzia, mentre il resto dei fondi sarà utilizzato per la messa in sicurezza di strutture esistenti, la costruzione di due nuove palestre scolastiche e la realizzazione di una mensa scolastica.

Il Comune di Potenza, con riferimento alla stessa Missione, destina invece il 6,2% delle proprie risorse, pari a circa 3,9 milioni di euro, per cinque interventi nell'ambito del "Piano Asili Nido", ed includono una nuova costruzione, due riqualificazioni di asili esistenti e due investimenti di messa in sicurezza.

Per quanto riguarda la Missione 2 (*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*), il Comune di Potenza riserva il 24,5% delle risorse PNRR, corrispondente a circa 15 milioni di euro, per interventi finalizzati al rinnovamento delle flotte di autobus, alla gestione degli impianti di rifiuti e a opere di piccole e medie dimensioni per l'efficientamento energetico. Il Comune di Matera nella Missione 2 (*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*) destina il 14,1% degli investimenti, pari a 4,4 milioni di euro, per la quasi totalità alla riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico.

Oltre ai progetti nei quali i due comuni sono diretti beneficiari ed attuatori, vi sono investimenti che ricadono nelle due città capoluogo gestiti da altri soggetti.

Con particolare riferimento alla Missione 6, la cui attuazione è attestata alla Direzione regionale Salute e politiche della Persona, la quale ha previsto significativi investimenti per i due comuni.

13. Criticità nell'attuazione

Per completezza informativa si segnalano alcune criticità, peraltro presenti a livello nazionale, di natura tecnico-procedurale, già sottoposte all'attenzione del governo.

In particolare:

- una rilevante criticità permane nella mancata attivazione del protocollo applicativo per la piena interoperabilità tra ReGiS e i sistemi informativi regionali. Diversi incontri svolti con Sogei e MEF non hanno finora portato ad una risoluzione dei problemi;
- Permangono inoltre rallentamenti nelle rendicontazioni, dovuti alla moltitudine di dati richiesti dal Sistema ReGiS per ciascuna rendicontazione (con continui rinvii di documenti) con conseguenti difficoltà nel registrare stati d'avanzamento lavori sufficienti per essere rendicontati.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi da parte delle Regioni, quali soggetti attuatori delle misure sulla Sanità, si evidenzia che le amministrazioni regionali hanno provveduto e stanno provvedendo (data di riferimento 31/05/2024) ad inviare l'attestazione regionale di allineamento dati ReGiS (comprensiva di un prospetto x/s in cui vengono segnalate le criticità presenti su ReGiS e/o giustificati i KO che non possono essere risolti in autonomia dalle Regioni e dalle Aziende sanitarie). Si rappresenta che dal mese di maggio sono in diminuzione i KO, anche grazie ai prospetti puntuali e singoli che le Regioni inviano alle Aziende sanitarie con le azioni correttive da mettere in campo per i singoli problemi. Permangono comunque alcune criticità trasversali.

In particolare, si evidenziano:

- difficoltà sulle misure riguardanti il D.L. 34/2020. Le aziende sanitarie regionali segnalano la mancata interoperabilità con i sistemi esterni e, quindi, la necessità di inserire manualmente un grande quantitativo di dati procedurali e finanziari. Inoltre, la realizzazione degli interventi segue le modalità e le regole definite nell'Ordinanza del Commissario straordinario n. 29 del 9 ottobre 2020. Nell'ambito di questa Ordinanza è stato attivato l'Accordo Quadro (Centrale di committenza Invitalia) per tutto ciò che concerne l'attuazione (progettazione, esecuzione, forniture) delle opere. Alcuni interventi registrano ritardi a causa della rigidità della norma (rif. Ordinanza Commissariale) che non prevede la possibilità, per i Soggetti Attuatori (Aziende Sanitarie), di ricorrere a procedure autonome (o con altre Stazioni Appaltanti centralizzate) in caso di impedimento a procedere con gli Accordi Quadro già aggiudicati dal Commissario Straordinario. Resta però fermo l'obbligo di ultimazione delle opere entro giugno 2026;
- il permanere di alcuni KO fisiologici come gli indicatori di fascicolo sanitario elettronico, la mancanza di date effettive oppure importi non allineati relativi alle rimodulazioni effettuate.

Con riferimento all'adempimento degli obblighi relativi al *Progetto 1000 Esperti*, non sono state evidenziate criticità. Al riguardo, le Amministrazioni regionali segnalano di aver provveduto entro i termini indicati (data di riferimento 31/05/2024) al caricamento su ReGiS dei dati riguardanti le spese sostenute e la rendicontazione delle stesse, nonostante alcune problematiche di ordine generale riferibili al sistema.

Con riguardo alla misura M2C2 Investimento 3.1 “Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse” (*Hydrogen valleys*), la Regione è Soggetto Attuatore Delegato del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con l'obbligo di effettuare su ReGiS le verifiche e la validazione dei dati di monitoraggio forniti dai soggetti attuatori esterni. Al riguardo, si segnala che, nonostante ripetuti solleciti al MASE, si registrano ancora ritardi nel fornire alle Regioni le abilitazioni per operare sulla piattaforma ReGiS.

Per quanto riguarda il Programma Innovativo della *Qualità dell'abitare* (PINQUA - M5C2 Investimento 2.3), è stata segnalata la non rispondenza delle fonti di finanziamento (per gli interventi oggetto di rimodulazione approvata a seguito di parere dell'Alta Commissione), con inevitabile KO della validazione. Per tale dato non vi è possibilità di modifica né da parte di Regione né da parte del Soggetto Attuatore.

Con riferimento alla Missione 5, in linea generale non sono state riferite criticità sul caricamento dei dati sul sistema ReGiS. Per quanto concerne la misura relativa al Potenziamento dei Centri per l'Impiego (M5C1 Investimento 1.1) emergono specifiche problematiche la cui risoluzione non sembra presente nelle “Linee guida per la comprensione dei controlli”. Si evidenzia, infine, che a seguito della revisione del Programma GOL e dell'investimento sul Sistema duale (M5C1 Investimento 1.4) è in corso un lavoro, in stretta sinergia con le Regioni, per l'aggiornamento del Manuale di gestione della misura e dei relativi allegati, al fine di poter disporre di indicazioni operative relative anche al caricamento su ReGiS. Si segnala, inoltre, la necessità di prevedere l'accelerazione dei flussi di cassa relativi ai riparti.

Il mancato rilascio dei *manuali operativi relativi al Programma GOL e al Sistema Duale*, non ancora formalizzato, ha comportato un allungamento dei termini per le procedure di rendicontazione. L'anticipo richiedibile, aumentato dal 15% al 30% del totale dell'investimento in esito al nuovo D.L. 19 del 4 marzo 2024, risulta insufficiente a finanziare le spese al momento sostenute dai soggetti esecutori. Infine, la necessità di chiudere tutte le procedure, compresi i pagamenti, al 31/12/2025, potrebbe fare emergere criticità soprattutto con riferimento alle iniziative che saranno avviate nel 2026. Di qui la richiesta, pur garantendo lo svolgimento delle verifiche funzionali ad assicurare il conseguimento del target entro il 31/12/2025, che le procedure sui flussi finanziari si possano chiudere entro il 30/06/2026 (ed entro marzo 2027 per gli interventi strutturali e infrastrutturali dei Centri per l'impiego, la cui data di realizzazione è già stata prorogata).

Con riferimento all'investimento “Innovazione e Meccanizzazione nel Settore Agricolo e Alimentare” (M2C1-7) e, in particolare, alla Sottomisura “Ammodernamento frantoi oleari” è stato segnalato che attualmente i dati dei progetti ammessi non sono stati inseriti sul sistema ReGiS. Al momento sono in corso gli inserimenti degli atti di concessione sul sistema SIAN per i 42 progetti ammessi. Una volta completata la suddetta fase, e ottenuta da parte del MASAF la profilazione delle utenze abilitate a lavorare sul ReGiS, si procederà al caricamento dei dati dei progetti finanziati.

Con riferimento agli investimenti “Parchi e giardini storici” (M1C3 Investimento 2.3) e Bonifica del “suolo dei siti orfani” (M2C4 Investimento 3.4), sono state rilevate criticità nella gestione delle misure e non sono stati ancora effettuati gli aggiornamenti previsti. In particolare, per quanto attiene la Bonifica del “suolo dei siti orfani” il PNRR prevede la bonifica del 70% delle superfici dei

siti del Piano di Azione (I° trimestre 2026) inizialmente approvato nell'agosto 2022 ma che, a seguito di modifiche, è stato riapprovato il 7 maggio 2024 (pubblicato su GU il 1° giugno 2024). Il lungo tempo trascorso ha causato il protrarsi della stipula degli Accordi previsti. Diventa difficile, in ambito nazionale, almeno per alcuni interventi, poter rispettare il termine PNRR previsto per il primo trimestre 2026. Nel Coordinamento Tecnico della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni è stato posto il problema dei ritardi e della impossibilità a rispettare i termini previsti.

Queste problematiche nell'attuazione sono oggetto di costante dialogo e confronto con le autorità nazionali al fine di ricercare le soluzioni che consentano di ottemperare gli impegni previsti.

> *Segue:* Allegato 1 - Enti Locali. Investimenti e Progetti al 30/06/2024

IL PNRR IN BASILICATA - RELAZIONE 1° SEMESTRE 2024



REGIONE BASILICATA

- Allegato 1 -

ENTI LOCALI

INVESTIMENTI E PROGETTI AL 30/06/2024

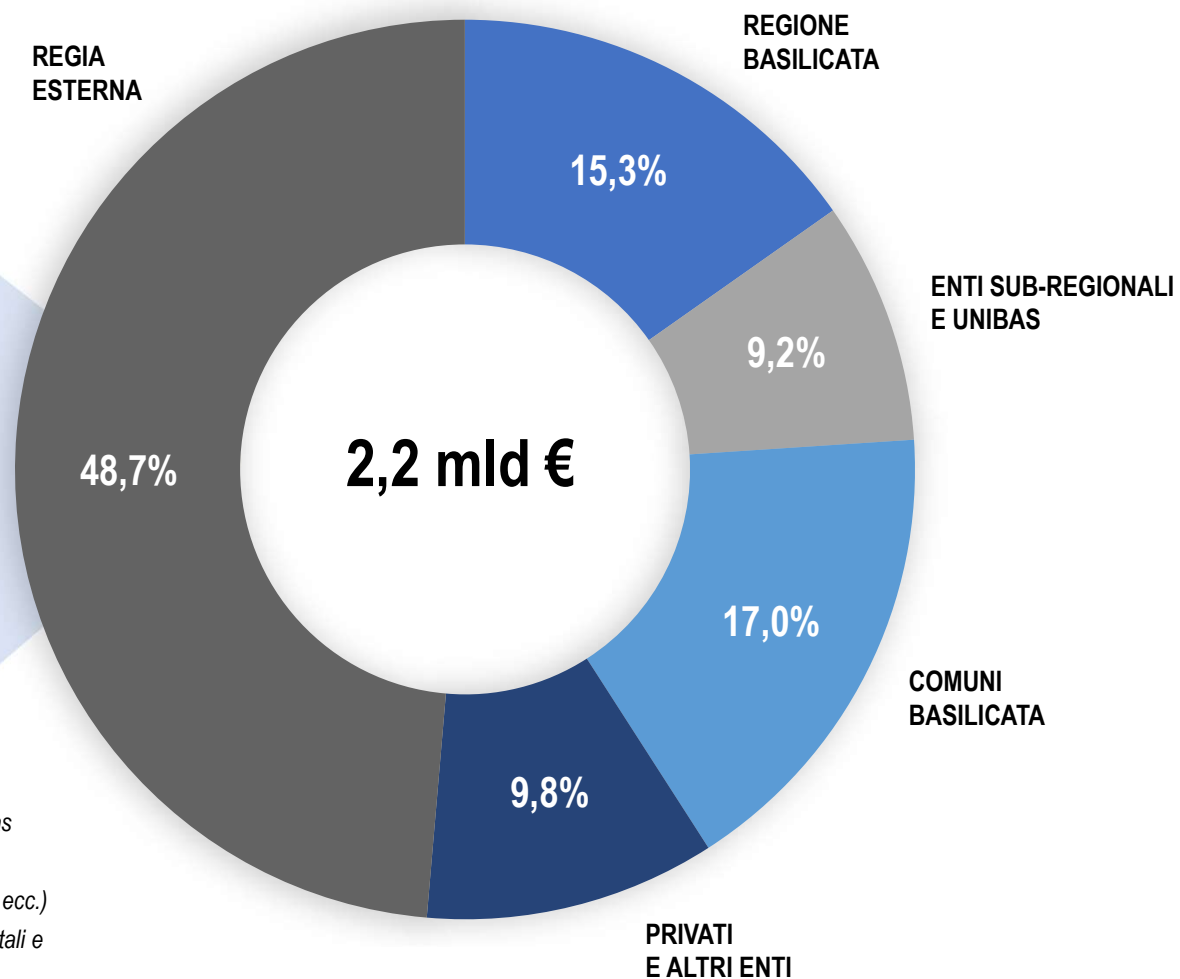
Ripartizione PNRR per soggetto attuatore - Regione Basilicata



Risorse PNRR a regia locale ed esterna

> DATI REGBAS / REGIS 30.06.2024

Soggetti attuatori*	Finanziamento PNRR
REGIONE BASILICATA	334.709.394 €
ENTI SUB-REGIONALI E UNIBAS**	202.870.260 €
COMUNI DELLA BASILICATA***	372.357.808 €
PRIVATI ED ALTRI ENTI ****	215.072.681 €
TOTALE REGIA LOCALE	1.125.010.144 €
REGIA ESTERNA*****	1.068.285.849 €
TOTALE REGIA ESTERNA	1.068.285.849 €
TOTALE GENERALE	2.193.295.993 €



**dati aggiornati comunicati da del Consorzio di Bonifica, Egrib, Acquedotto Lucano, Ardsu e UniBas

***Include Fondo per le Opere Indifferibili (FOI)

***Include enti locali di derivazione ministeriale (musei, scuole ecc.) e altri enti locali (province, asl, ecc.)

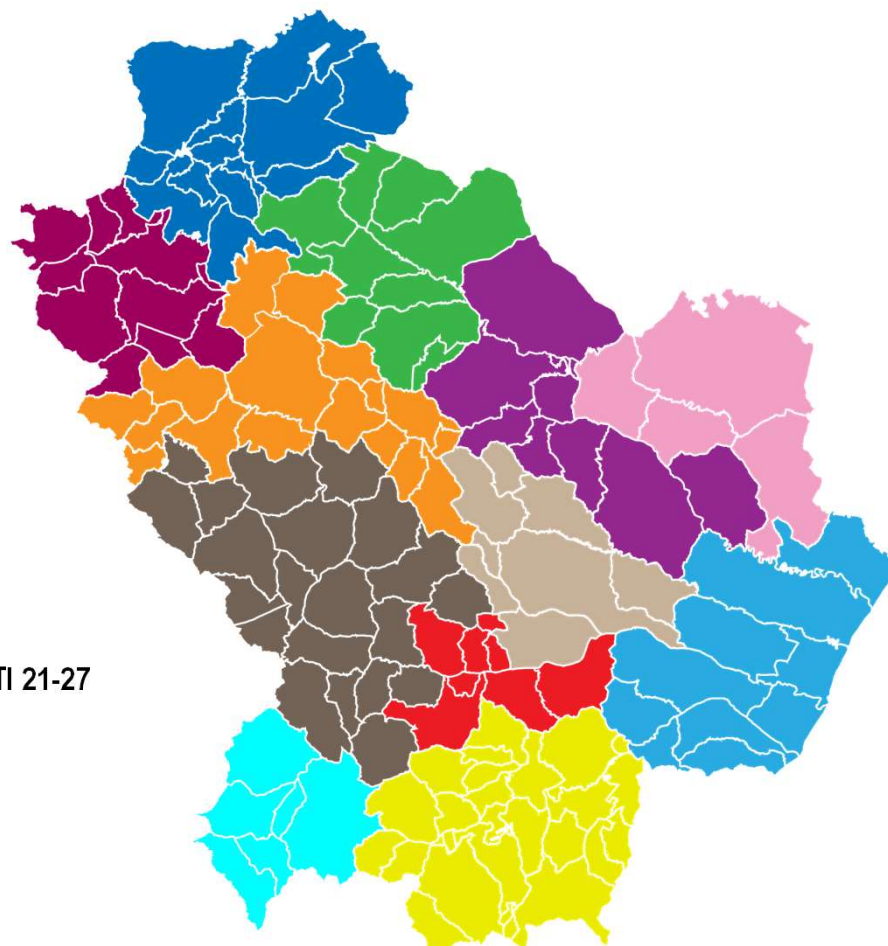
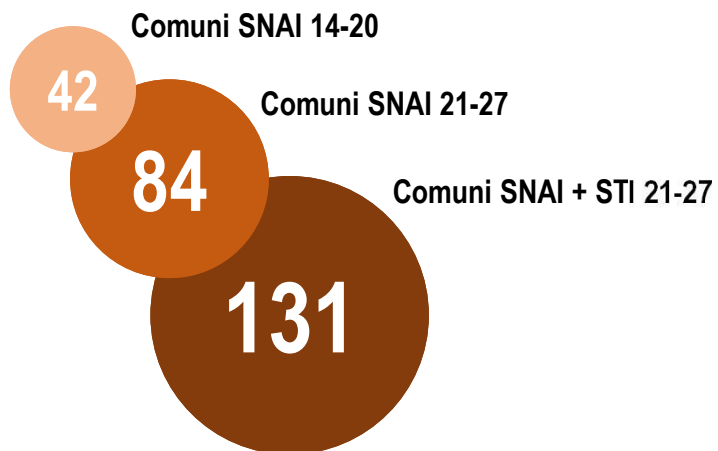
*****Include le prime 10 categorie di soggetti attuatori a regia ministeriale (ivi comprese aziende statali e altre organizzazioni pubbliche e private)

Ripartizione PNRR su base territoriale* - Regione Basilicata



Articolazione Aree Territoriali 2021-2027*

*cfr. Strategie Territoriali Integrate (STI)



- Alto Bradano 21-27
- Montagna Materana
- Marmo Platano 21-27
- Mercure-Alto Sinni-Val Sarmiento 21-27
- Medio Agri
- Medio Basento + Irsina
- Vulture + Melfi
- A.U. Potenza + Comuni collegati
- A.U. Matera
- Metapontino
- Lagonegrese
- Agri-Sauro*

*complementare al P.O. Val d'Agri

In grassetto: Nuove associazioni in aggiunta alle aree SNAI 21-27

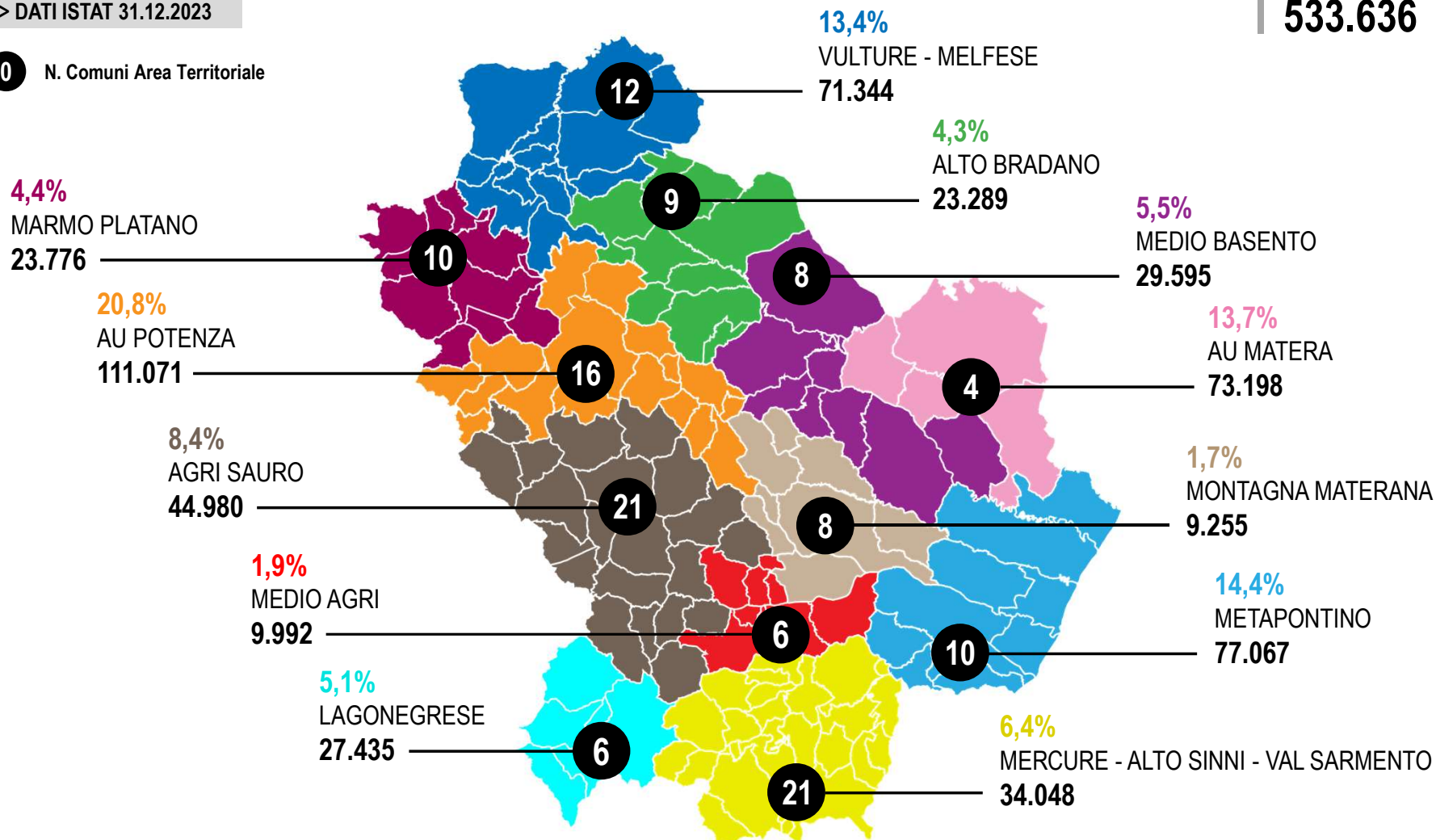
Popolazione residente

Volumi e Distribuzione % per area territoriale*

> DATI ISTAT 31.12.2023

0 N. Comuni Area Territoriale

TOTALE RESIDENTI
Comuni Basilicata
533.636



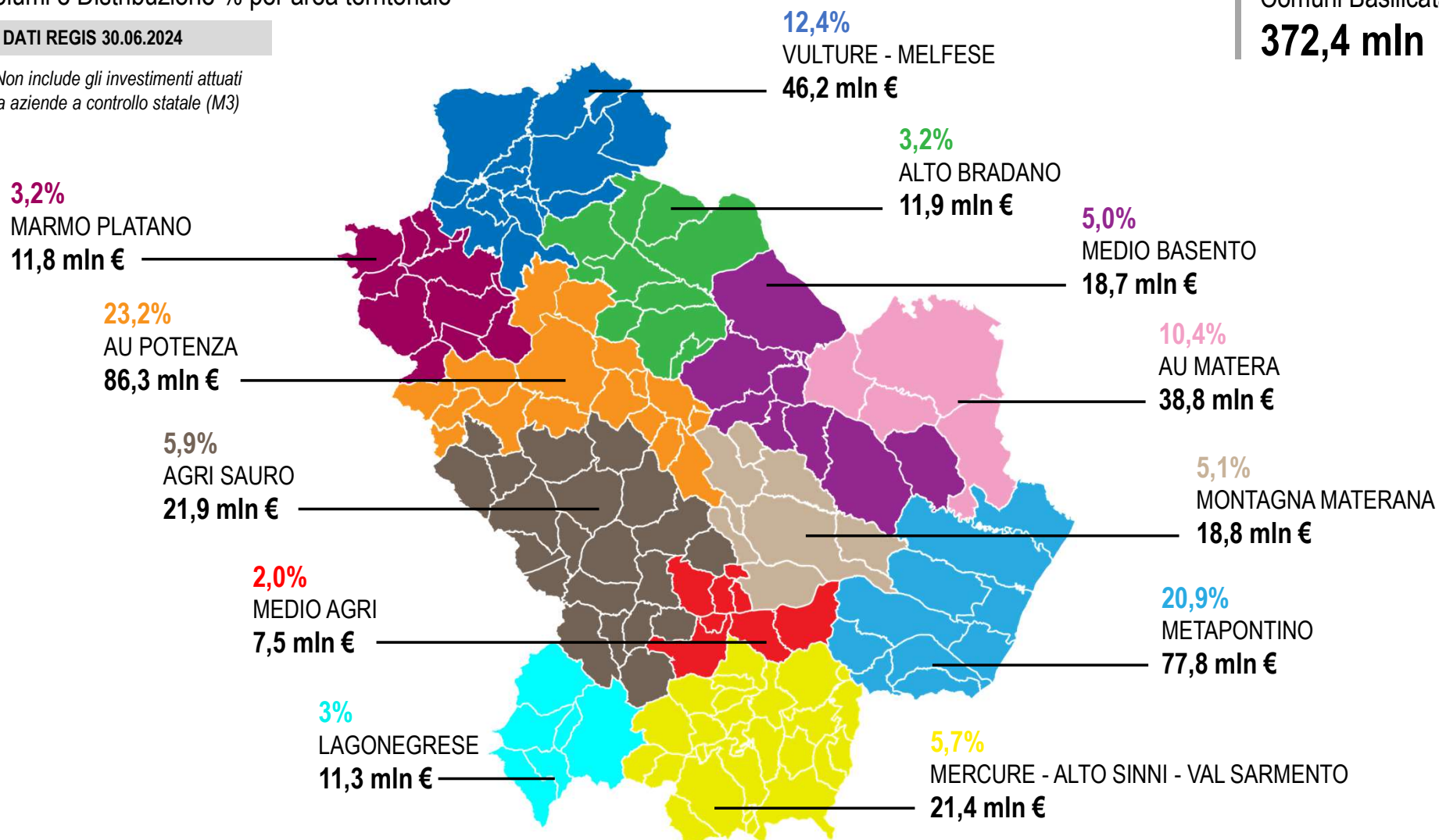
Investimenti PNRR

Volumi e Distribuzione % per area territoriale*

> DATI REGIS 30.06.2024

*Non include gli investimenti attuati da aziende a controllo statale (M3)

TOTALE PNRR
Comuni Basilicata
372,4 mln





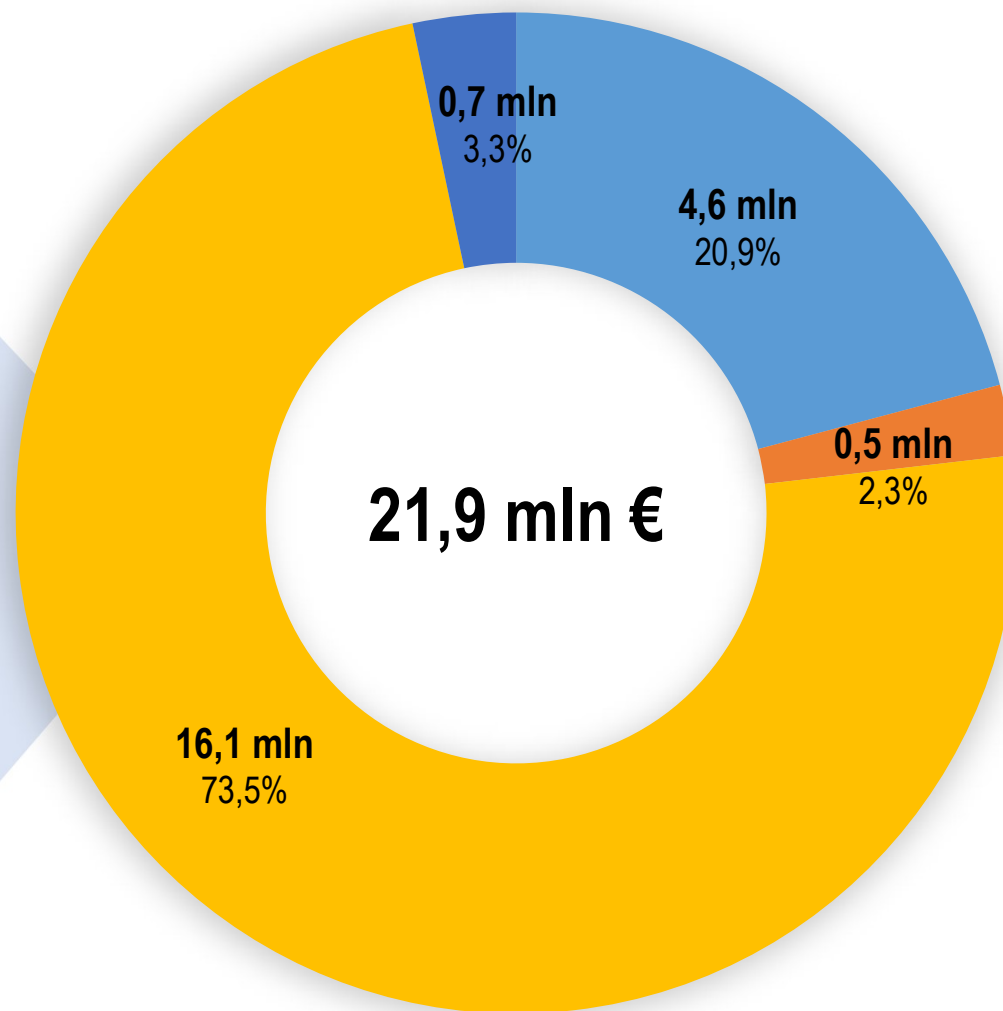
21 Comuni > 44.980 residenti

- Abriola
- Anzi
- Brienza
- Calvello
- Castelsaraceno
- Corleto Perticara
- Grumento Nova
- Guardia Perticara
- Laurenzana
- Marsico Nuovo
- Marsicovetere
- Moliterno
- Montemurro
- Paterno
- S. Martino d'Agri
- Sarconi
- Sasso di Castalda
- Satriano di L.
- Spinoso
- Tramutola
- Viggiano

Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL



LEGENDA

M1 - DIGITALIZZAZIONE

M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

M5 - INCLUSIONE SOCIALE

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

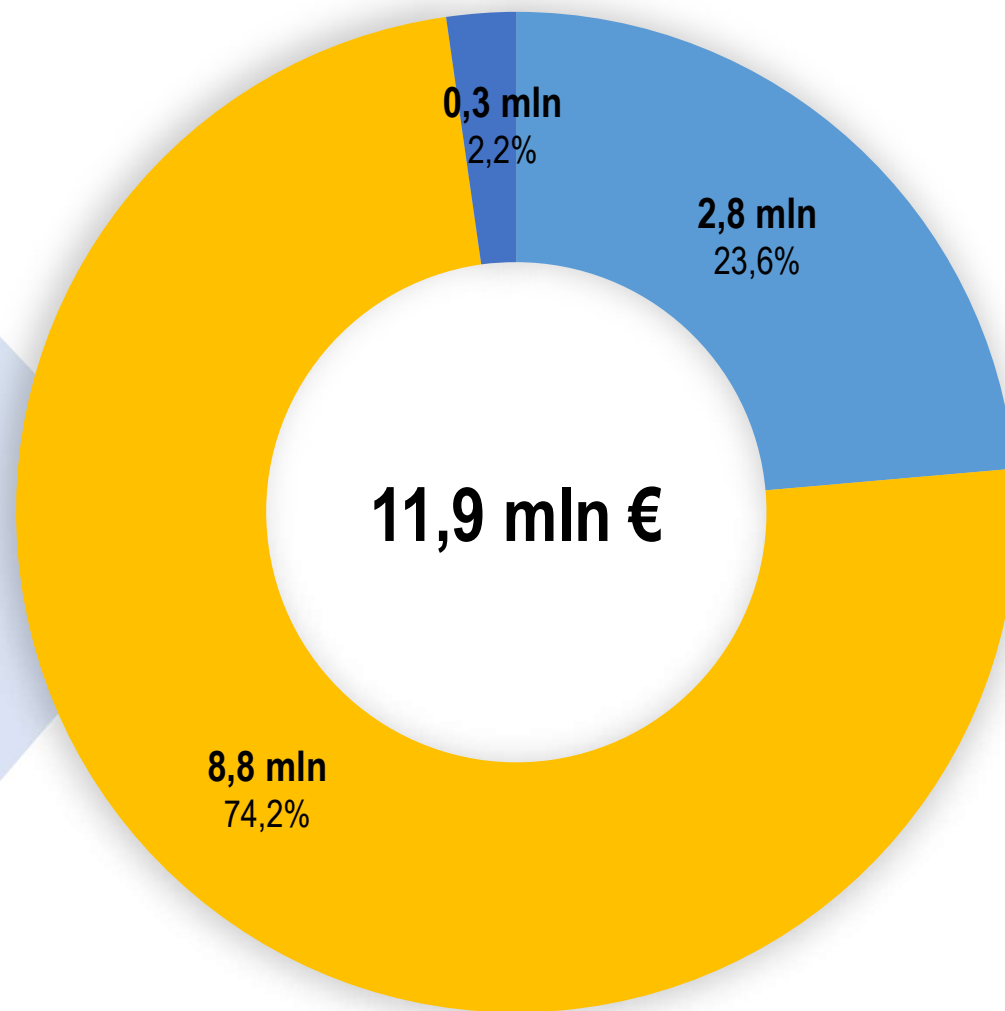
M4 - ISTRUZIONE

M6 - SANITA'



9 Comuni > **23.289** residenti

Acerenza
Banzi
Cancellara
Forenza
Genzano di Lucania
Oppido Lucano
Palazzo San Gervasio
San Chirico Nuovo
Tolve



11,9 mln €

Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |

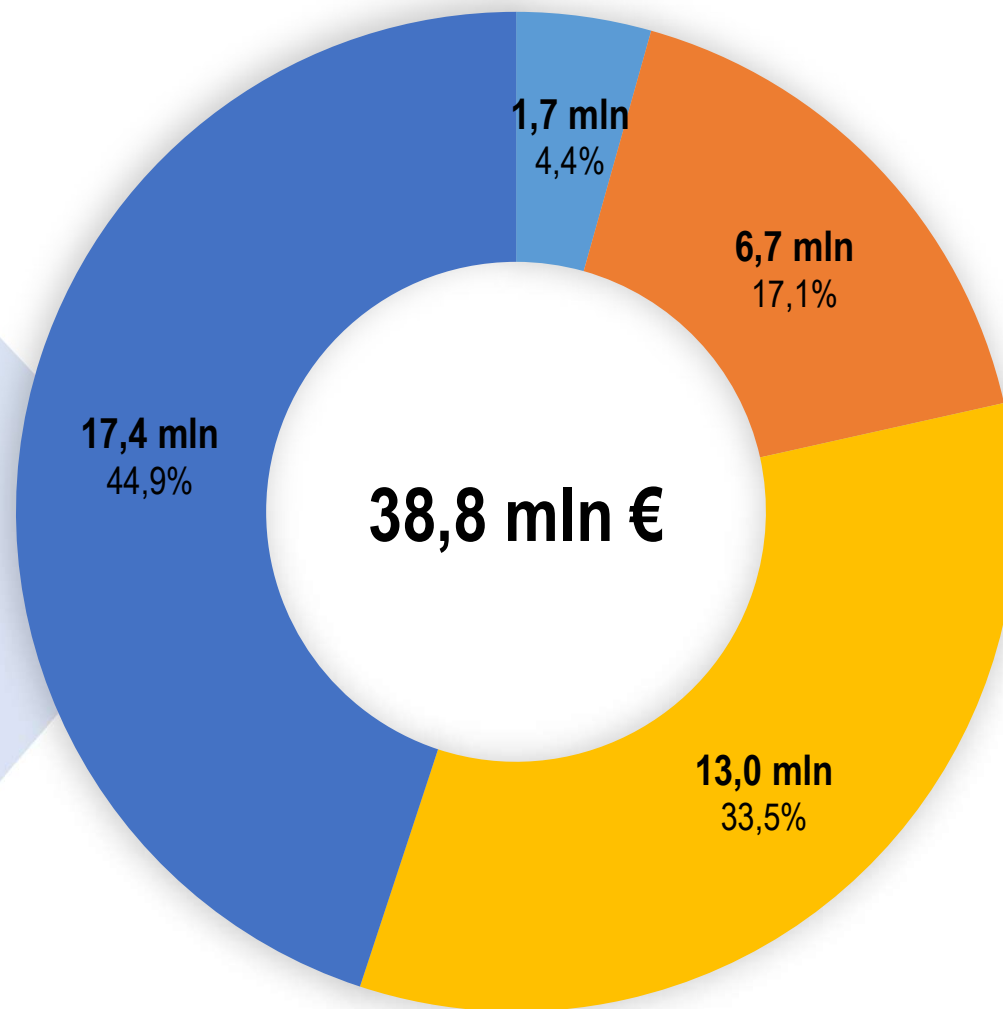
AU
MATERA

PNRR
Investimenti per missione



4 Comuni > **73.198** residenti

Grottole
MATERA
Miglionico
Montescaglioso



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

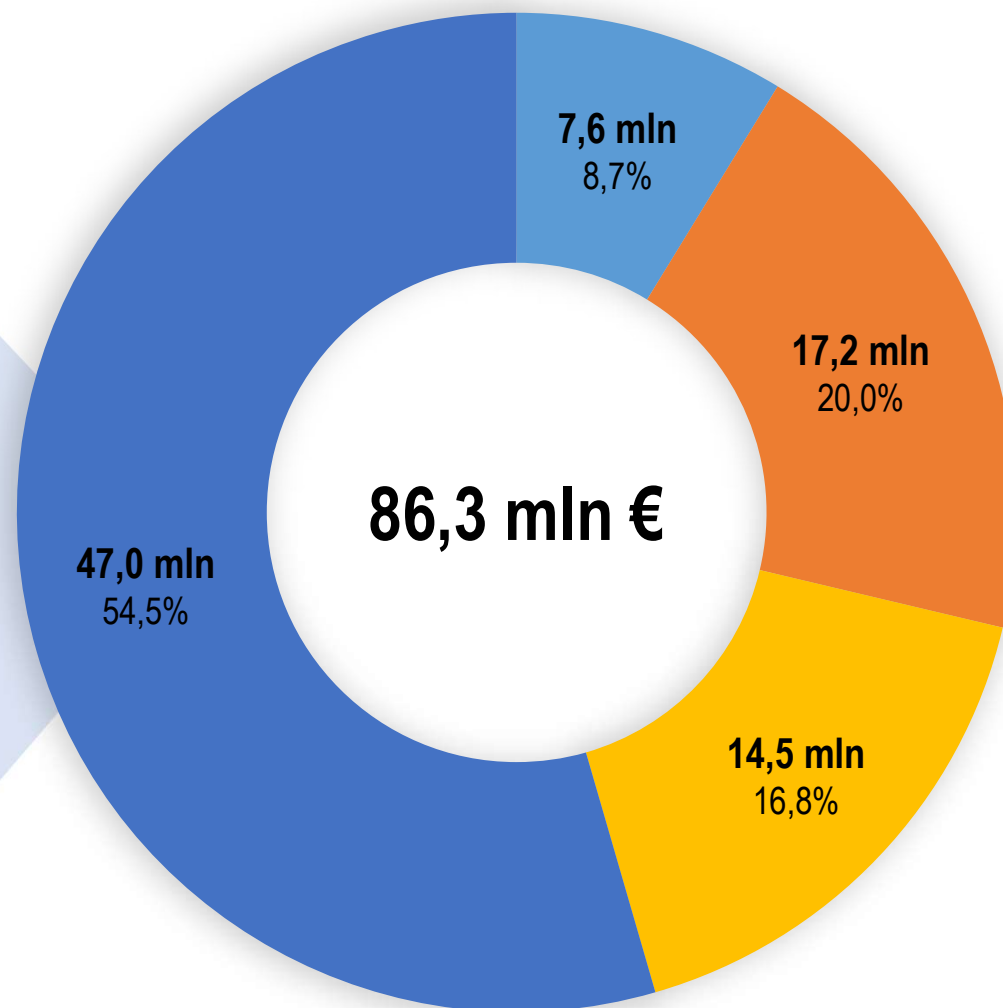
LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'



16 Comuni > 111.071 residenti

Albano di Lucania
Avigliano
Brindisi di Montagna
Campomaggiore
Castelmezzano
Picerno
Pietragalla
Pignola
POTENZA
S. Angelo Le Fratte
Satriano di Lucania
Savoia di Lucania
Tito
Trivigno
Vaglio di Basilicata
Vietri di Potenza



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

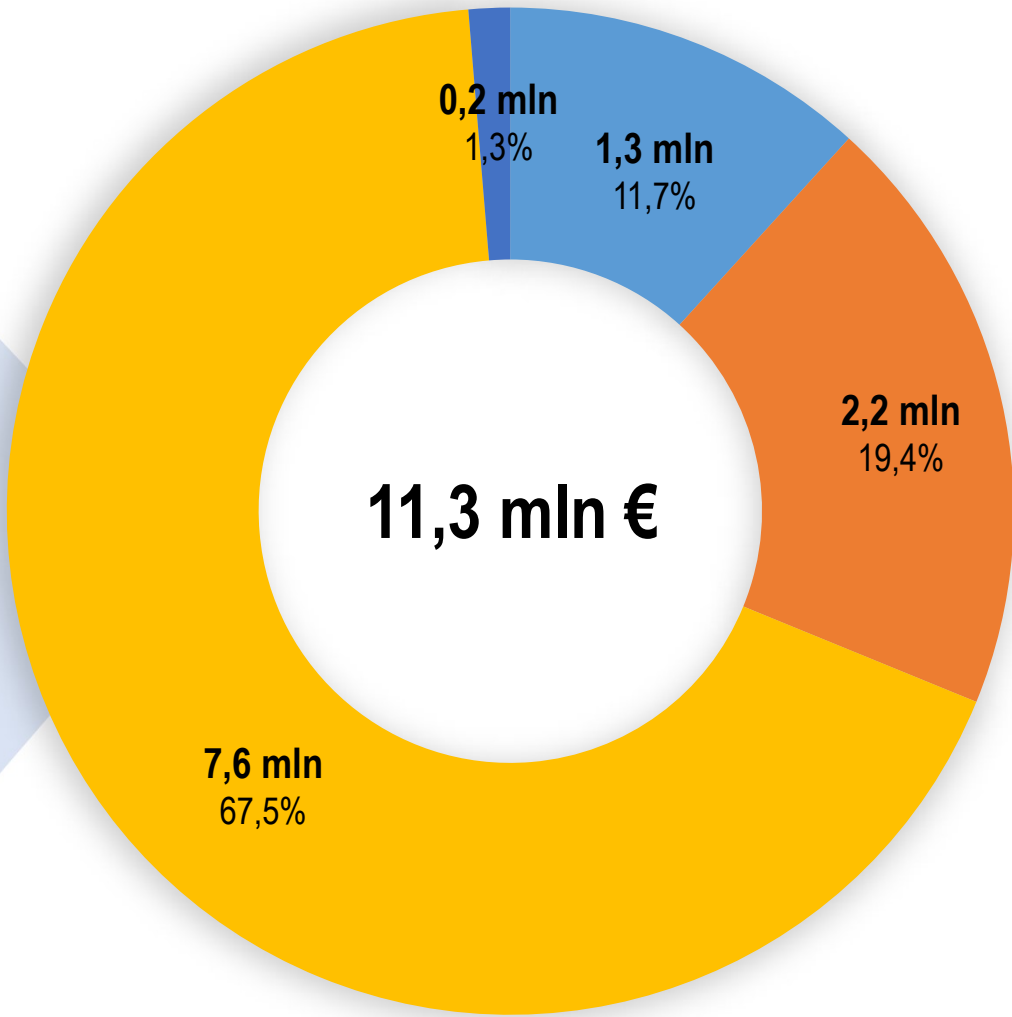
LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |



6 Comuni > 27.435 residenti

- Lagonegro
- Lauria
- Maratea
- Nemoli
- Rivello
- Trecchina



11,3 mln €

Non include:
M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale
M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

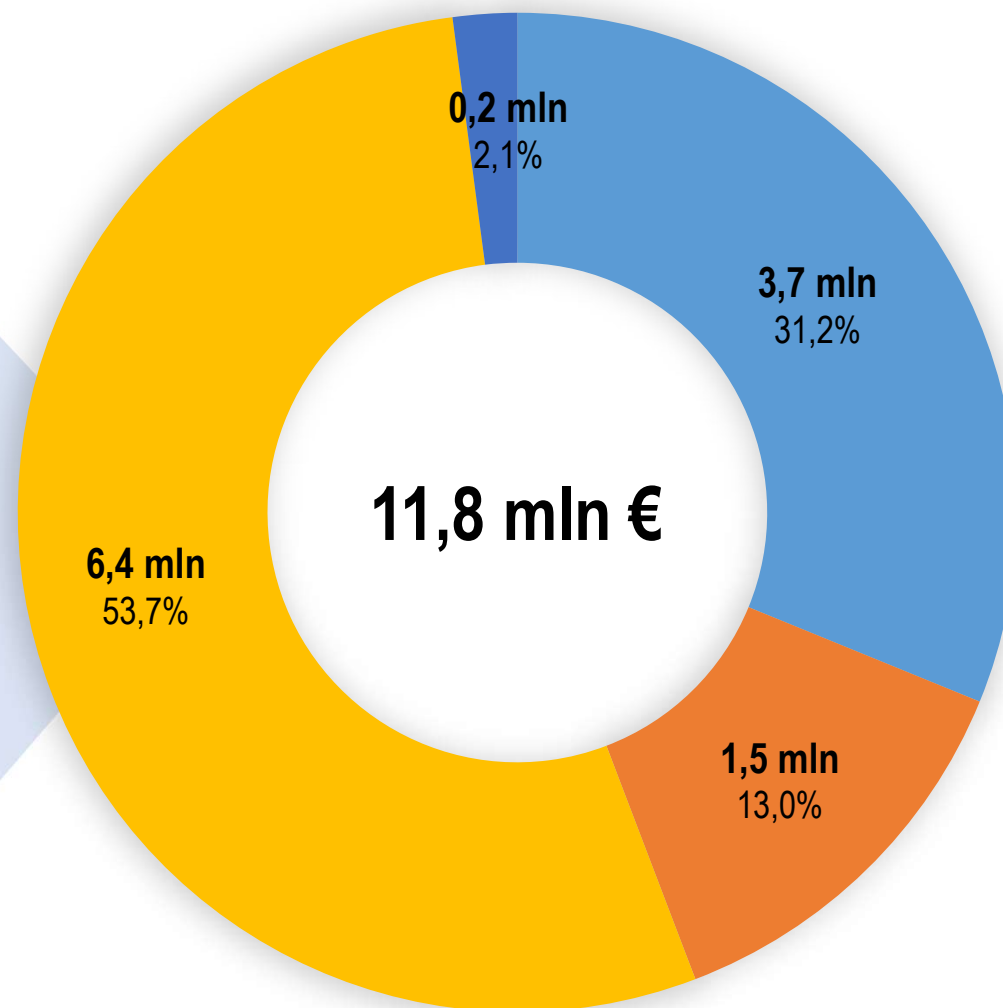
LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'



10 Comuni > **23.776 residenti**

Balvano
Baragiano
Bella
Castelgrande
Muro Lucano
Pescopagano
Rapone
Ruoti
Ruvo Del Monte
San Fele



Non include:
M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale
M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |

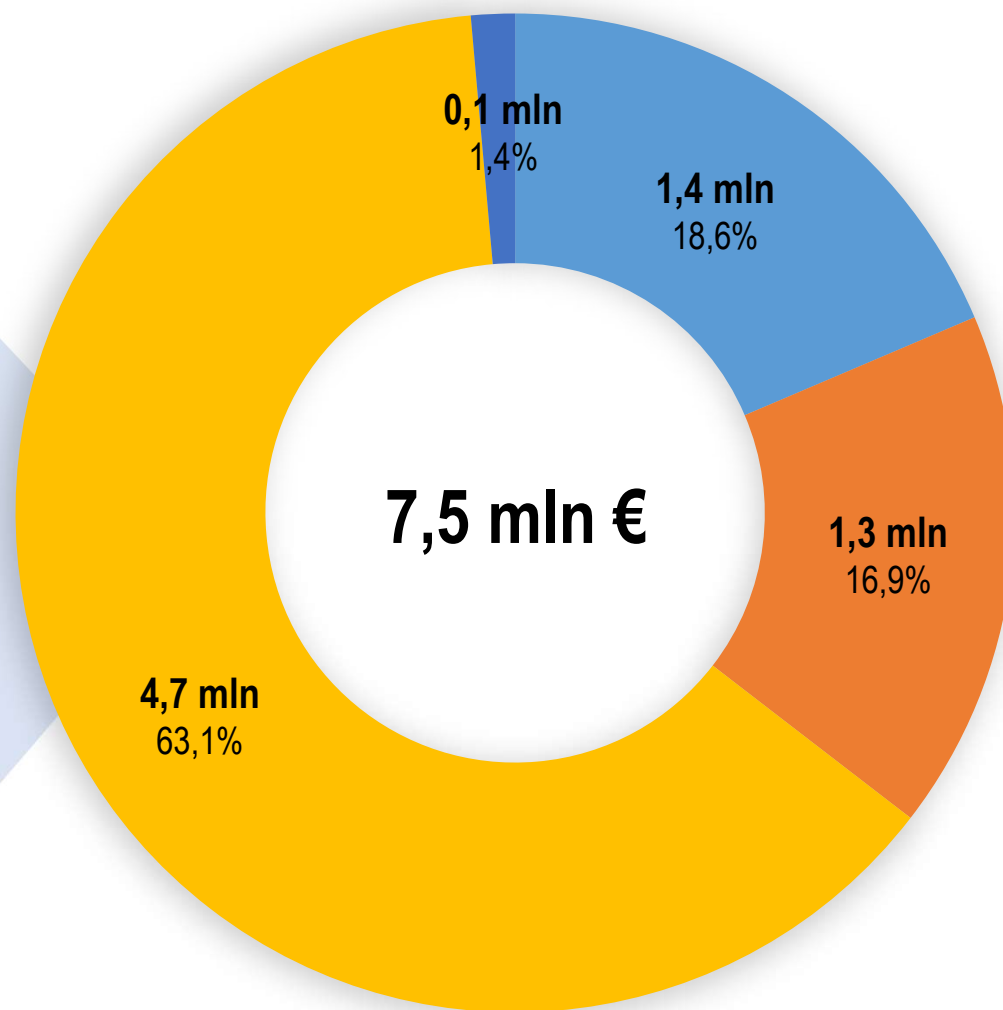
MEDIO
AGRI

PNRR
Investimenti per missione



6 Comuni > **9.992** residenti

Armento
Gallicchio
Missanello
Roccanova
San Chirico Raparo
Sant'Arcangelo



7,5 mln €

Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

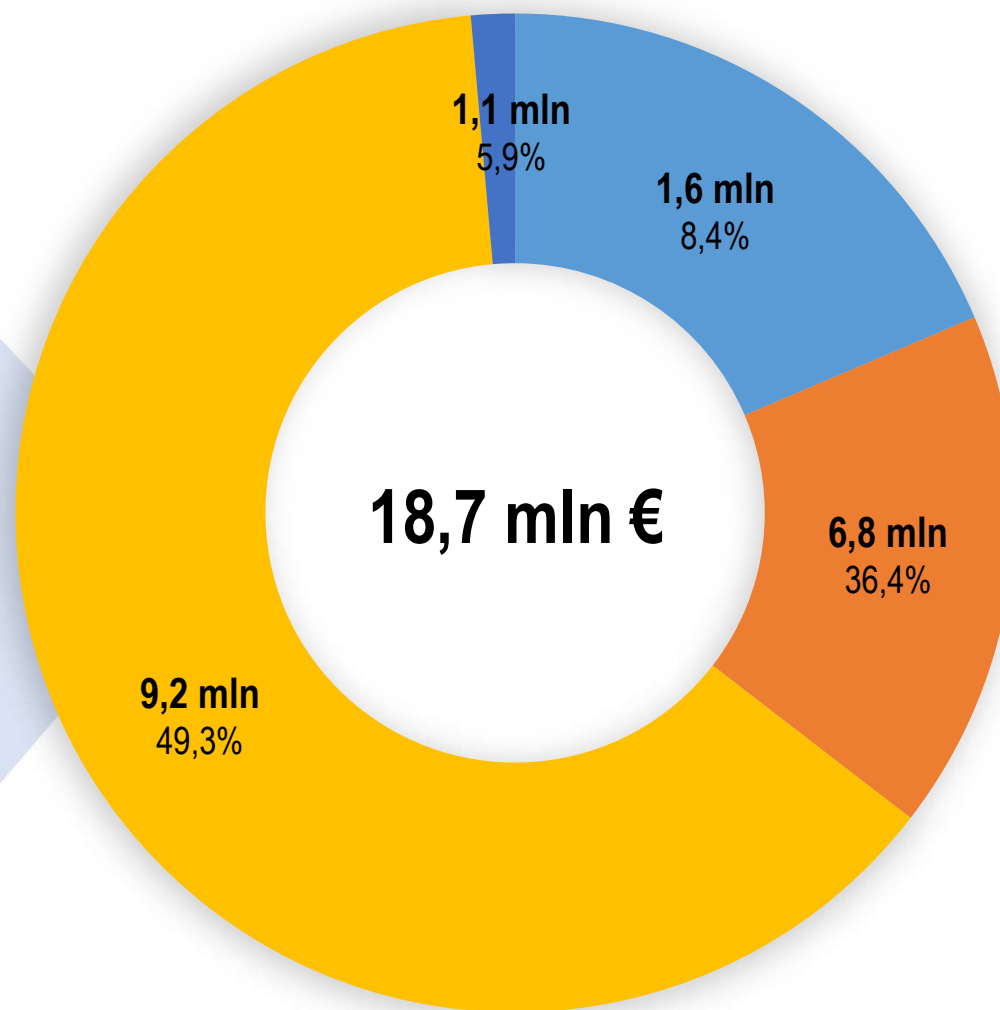
LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |



8 Comuni > **29.595** residenti

Calciano
Ferrandina
Garaguso
Grassano
Irsina
Pomarico
Salandra
Tricarico



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |



21 Comuni > **34.048 residenti**

Calvera
Carbone
Castelluccio Inf.
Castelluccio Sup.
Castronuovo S.A.
Cersosimo
Chiaromonte
Episcopia
Fardella
Francavilla in S.
Latronico
Noepoli
Rotonda
S. Costantino A.
S. Giorgio L.
S. Paolo A.
S. Severino L.
Senise
Teana
Terranova del P.
Viggianello



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

M1 - DIGITALIZZAZIONE

M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

M5 - INCLUSIONE SOCIALE

M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

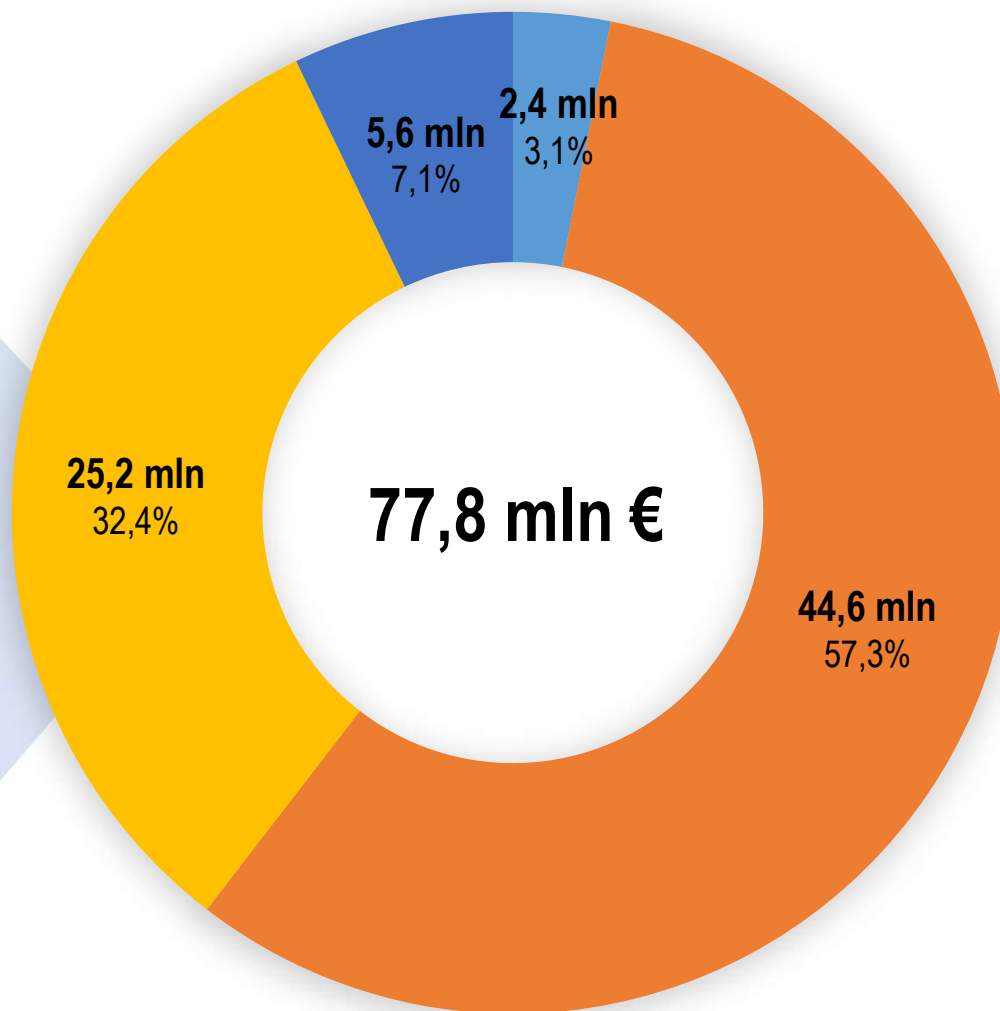
M4 - ISTRUZIONE

M6 - SANITA'



10 Comuni > **77.067** residenti

- Bernalda
- Colobraro
- Montalbano Jonico
- Nova Siri
- Pisticci
- Policoro
- Rotondella
- Scanzano Jonico
- Tursi
- Valsinni



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M4 - ISTRUZIONE
- M6 - SANITA'

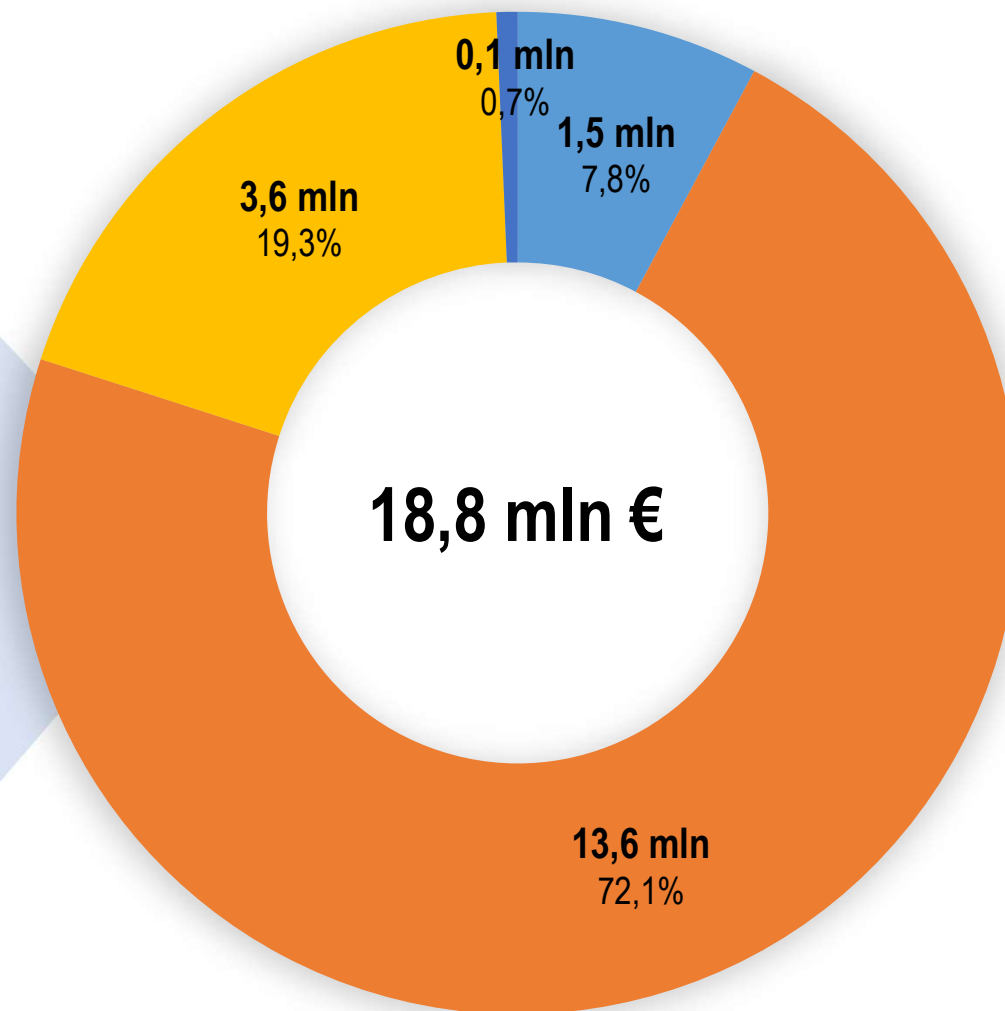
MONTAGNA MATERANA

PNRR
Investimenti per missione



8 Comuni > **9.255** residenti

Accettura
Aliano
Cirigliano
Craco
Gorgoglione
Oliveto Lucano
San Mauro Forte
Stigliano



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

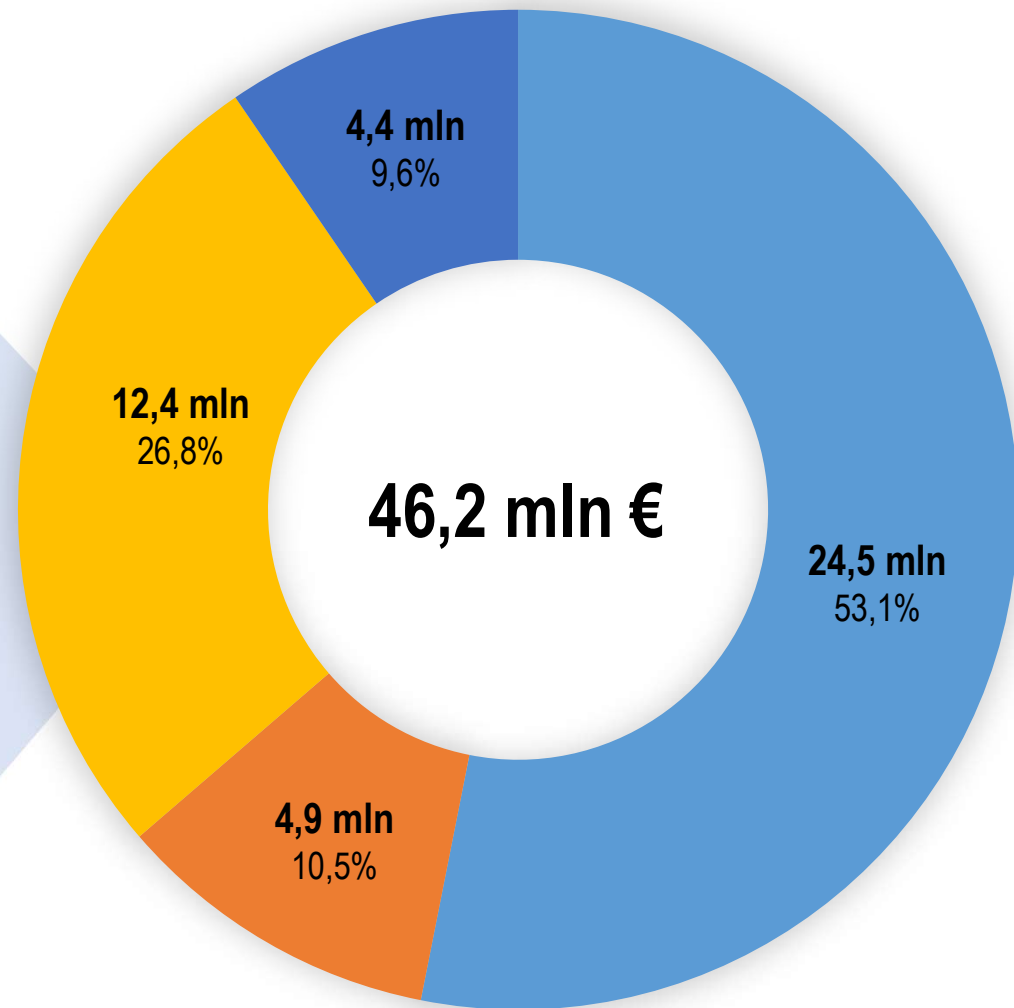
LEGENDA

- | | | |
|----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| M1 - DIGITALIZZAZIONE | M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA' | M5 - INCLUSIONE SOCIALE |
| M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA | M4 - ISTRUZIONE | M6 - SANITA' |



12 Comuni > **71.344 residenti**

- Atella
- Barile
- Filiano
- Ginestra
- Lavello
- Maschito
- Melfi
- Montemilone
- Rapolla
- Rionero In Vulture
- Ripacandida
- Venosa



Non include:

M3 - Investimenti attuati da aziende a controllo statale

M6 - Investimenti attuati da Regione/ASL

LEGENDA

- M1 - DIGITALIZZAZIONE
- M2 - TRANSIZIONE ECOLOGICA
- M3 - INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- M4 - ISTRUZIONE
- M5 - INCLUSIONE SOCIALE
- M6 - SANITA'



5



5

OSPEDALI DI COMUNITA' (RAFFORZAMENTO DELL'ASSISTENZA SANITARIA INTERMEDIA)

L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero

19



19

CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA

Investimenti per la realizzazione di luoghi fisici di prossimità dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale

6



16

CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)

Investimenti su strutture di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità dell'assistenza sanitaria

26 Comuni
40 progetti

